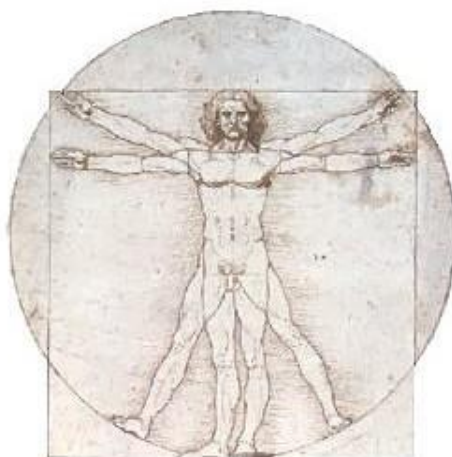


2° CIRCOLO DIDATTICO - G. SIANI
TORRE ANNUNZIATA

EDIFICIO: PRIMARIA
VIA TAGLIAMONTE

PIANO DI EMERGENZA E DEEVACUAZIONE
D. Lgs. 81/2008



ANNO 2019_2020

SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO

Il presente DOCUMENTO D.Lgs. 81/2008, è stato elaborato dal Dirigente scolastico.

DATI DEL DATORE DI LAVORO:

NOME _____ COGNOME _____

TIMBRO E FIRMA

.....

Il presente documento, comprensivo degli allegati è stato elaborato dal Dirigente scolastico previa consultazione con il Rappresentante dei lavoratori

Dichiarazione di consultazione dell' R.L.S.

Con la presente dichiarazione il Rappresentante dei Lavoratori dei lavoratori per la sicurezza dichiara di essere stato consultato dal Dirigente Scolastico, per il compimento delle sotto elencate attività:

- 1.valutazione dei rischi ai fini della scelta delle attrezzature di lavoro e delle sostanze impiegate;
 - 2.nomina del R.S.P.P. e A.S.P.P.;
 - 3.elaborazione del documento sulla Valutazione dei Rischi, l'indicazione delle misure di prevenzione e protezione; il programma delle misure ritenute opportune per il miglioramento della sicurezza
 - 4.organizzazione della formazione, informazione e addestramento dei lavoratori incaricati delle emergenze;
- La presente dichiarazione viene effettuata ai sensi e per gli effetti del D. lgs. 81/2008.

Il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza

NOME _____ COGNOME _____

firma _____

PER PRESA VISIONE: Il Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione

arch. Federico Biagini _____ firma _____
C.F. bgnfr54d16b990j
tel. 339 1704625

DATA _____ PROTOCOLLO _____

PERSONALE PROPRIO

Mansione svolta	N°
Dirigente	
Direttore amministrativo	
Amministrativi	
Insegnamento ed educazione	
Assistenza di laboratorio	
Collaboratori scolastici - Pulizia e sorveglianza alunni	
Custode	
di cui diversamente abili	

1) N° Lavoratori propri in totale

2) N° alunni

di cui diversamente abili

PERSONALE DITTE APPALTATRICI E PRESTATORI D'OPERA (ESTERNI)

Attività svolta	N°
Pulizie	
Preparazione e distribuzione cibi	
Assistenti educativi	
PERSONE OCCASIONALMENTE PRESENTI	15

3) N° Lavoratori esterni in totale

Totale complessivo delle massime presenze presunte
(somma 1 + 2 + 3)

PROCEDURA PER L'EVACUAZIONE DELLE PERSONE DISABILI IN EMERGENZA

1. SCOPO

Questa procedura fornisce indicazioni per il soccorso e l'evacuazione delle persone disabili in situazioni di emergenza.

2. CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente documento riguarda tutte le attività e locali dell'Istituto

3. DESTINATARI

Personale docente e non docente incaricato di aiutare i disabili in situazioni di emergenza (docenti di sostegno, Docenti, Collaboratori scolastici, assistenti materiali, amministrativi)



4. ASPETTI GENERALI

La possibile presenza di persone con disabilità, può essere data da lavoratori (studenti compresi) o da persone presenti occasionalmente. Inoltre, bisogna aggiungere i lavoratori e gli studenti che, anche per periodi brevi, si trovano in uno stato di invalidità anche parziale (es. donne in stato di gravidanza, persone con arti fratturati, ecc.).

Sarà cura delle persone che si trovano nelle condizioni appena citate di avvertire il Dirigente scolastico al fine di permettere la migliore modalità di intervento e di poter meglio gestire la situazione di emergenza.

Si deve, inoltre, ricordare che una persona non identificabile come disabile in condizioni ambientali normali, se coinvolta in una situazione di crisi potrebbe non essere in grado di rispondere correttamente, adottando, di fatto, comportamenti tali da configurarsi come condizioni transitorie di disabilità .

Affinché un "soccorritore" possa dare un aiuto concreto è necessario che sia in grado di comprendere i bisogni della persona da aiutare, anche in funzione del tipo di disabilità che questa presenta e che sia in grado di comunicare un primo e rassicurante messaggio in cui siano specificate le azioni basilari da intraprendere per garantire un allontanamento celere e sicuro dalla fonte di pericolo.

Gli elementi che possono determinare le maggiori criticità in questa fase dipendono fondamentalmente:

dalle barriere architettoniche presenti nella struttura edilizia (scale, gradini, passaggi stretti, ecc.) che limitano o annullano la possibilità di raggiungere un luogo sicuro in modo autonomo; dalla mancanza di conoscenze appropriate da parte dei soccorritori (vedi nomine), sulle modalità di percezione, orientamento e fruizione degli spazi da parte di questo tipo di persone.

Queste condizioni si possono verificare contemporaneamente e, pertanto, vanno affrontate e risolte insieme: alla prima va contrapposta una corretta pianificazione degli interventi da apportare nel tempo all'edificio, la seconda si affronta predisponendo misure gestionali opportune, e formando in modo specifico il personale incaricato.

5. MISURE DA ATTUARSI PRIMA DEL VERIFICARSI DELL'EMERGENZA

Il primo passo da compiere è quello di individuare, sia attraverso la conoscenza dell'ambiente di lavoro che durante l'effettuazione delle prove di evacuazione periodiche, le difficoltà che l'ambiente può determinare per handicap di carattere motorio, sensoriale o cognitivo.

Gli elementi che possono determinare le criticità in questa fase dipendono fondamentalmente: dagli ostacoli di tipo edilizio presenti nell'ambiente, quali ad esempio:

- la presenza di gradini od ostacoli sui percorsi orizzontali;
- la non linearità dei percorsi;
- la presenza di passaggi di larghezza inadeguata e/o di elementi sporgenti che possono rendere tortuoso e pericoloso un percorso;
- la lunghezza eccessiva dei percorsi;
- la presenza di rampe delle scale aventi caratteristiche inadeguate, nel caso di ambienti posti al piano diverso da quello dell'uscita;

dagli ostacoli di tipo impiantistico o gestionale, quali ad esempio:

- presenza di porte che richiedono uno sforzo di apertura eccessivo o che non sono dotate di ritardo nella chiusura (sistema che consentirebbe un utilizzo più agevole da parte di persone che necessitano di tempi più lunghi per l'attraversamento delle porte stesse);
- organizzazione/disposizione degli arredi, macchinari o altri elementi in modo da non determinare impedimenti ad un agevole movimento degli utenti;
- mancanza di misure alternative all'esodo autonomo lungo le scale, nel caso di ambienti posti al piano diverso da quello dell'uscita.

6. MISURE DA ATTUARSI AL MOMENTO DEL VERIFICARSI DELL'EMERGENZA

I criteri generali da seguire nell'evacuazione delle persone disabili sono i seguenti:

- Non ostacolare il deflusso di esodo verso l'esterno;
- accompagnare, o far accompagnare, le persone con capacità motorie o sensoriali ridotte all'esterno dell'edificio (questo compito deve essere assolto dagli addetti che hanno competenza sul piano dove si trova il disabile (vedi nomine));
- se non è possibile raggiungere l'esterno dell'edificio, provvedere al trasporto del disabile fino ad un luogo idoneo, possibilmente un locale dotato di finestra appartenente ad un compartimento diverso da quello dove si è sviluppato il focolaio antincendio, in attesa dei soccorsi segnalare al/Dirigente/preposto/collegli l'avvenuta evacuazione del disabile o l'impossibilità di effettuarla.

Si ricorda che è importante impartire ordini chiari, precisi e con tono di voce deciso.

Scelta delle misure da adottare

La scelta delle misure da adottare è diversa a secondo della disabilità:

1) Disabili motori: scegliere un percorso di evacuazione accessibile (privo di ostacoli, gradini, possibilmente al piano terra, ecc.) e fornire assistenza nel percorrerlo.

2) Disabili sensoriali:

a) Uditivi: facilitare la comunicazione (lettura labiale, frasi brevi, frasi scritte);

b) Visivi: manifestare la propria presenza, definire il pericolo, definire le azioni, guidarli in luogo sicuro.

3) Disabili cognitivi: assicurarsi della percezione del pericolo, fornire istruzioni semplici.

1) Disabilità motoria

La movimentazione di un disabile motorio dipende fondamentalmente dal grado di collaborazione che questo può fornire secondo le due seguenti tipologie di azioni:

- sollevamenti, ovvero spostamenti di tutto il peso del corpo della persona da soccorrere;
- spostamenti, ovvero spostamenti di parti del corpo della persona.

In particolare, queste riguardano le persone che sono totalmente incapaci di collaborare dal punto di vista motorio (o con patologie di carattere psichico talmente gravi da comportare una totale inabilità motoria) e che non possono agevolare la movimentazione con le residue capacità di movimento disponibili.

Pertanto, per effettuare un'azione che garantisca il corretto espletamento della prestazione richiesta e che, nel contempo, salvaguardi l'integrità fisica del soccorritore, è necessario:

- individuare in ogni persona tutte le possibilità di collaborazione;

- essere in grado di posizionare le mani in punti di presa specifici, per consentire il trasferimento della persona in modo sicuro;
- assumere posizioni di lavoro corrette, che salvaguardino la schiena dei soccorritori;
- essere in grado di interpretare le necessità della persona da affiancare ed offrire la collaborazione necessaria.

In generale è bene non interferire con persone che, pur utilizzando ausili motori quali, ad esempio, una grucciona o un bastone, sono capaci di muoversi in piena autonomia e palesemente dimostrano di sapersi spostare da sole.

In queste circostanze un valido contributo può essere fornito semplicemente dando la propria disponibilità ad accompagnare la persona fino ad un luogo sicuro.

Se nella fase di evacuazione dovesse determinarsi un notevole flusso di persone che possa travolgere quella che si sta muovendo con la grucciona o il bastone o creare difficoltà di movimento, è possibile difendere quest'ultima utilizzando il proprio corpo come uno scudo per impedire che sia messa in difficoltà.

Le persone che utilizzano sedie a ruote, molte volte possono muoversi autonomamente fino ai punti dov'è necessario affrontare dislivelli, quando sarà necessario fornire l'assistenza necessaria per il loro superamento.

In tale circostanza il ruolo del soccorritore può consistere in un affiancamento, dichiarando la disponibilità a collaborare, senza peraltro imporre la propria presenza; in ogni caso il soccorritore dovrà assicurare che la persona giunga in un luogo sicuro, ovvero che abbia completato l'esodo.

Da quanto appena esposto risulta evidente la necessità che il soccorritore concordi preventivamente con la persona da aiutare le modalità di trasporto ed evacuazione della stessa.

TECNICHE DI TRASPORTO

Trasporto da parte di una sola persona

Il sollevamento in braccio (Figura 1) è il metodo preferito da impiegare per il trasporto di una persona quando non ha forza nelle gambe, ma è pur sempre collaborante. È questo un trasporto sicuro se il trasportato pesa molto meno di chi la trasporta.

In quest'ultima circostanza è necessario far collaborare il trasportato, invitandolo a porre il braccio attorno al collo del soccorritore, in modo da alleggerire il peso scaricato sulle braccia.



Figura 1

Trasporto da parte di due persone (figure 2, 3, 4)

È questa una tecnica che può ritenersi valida nel caso sia necessario movimentare una persona che non può utilizzare gli arti inferiori, ma che in ogni caso è collaborante:

due operatori si pongono a fianco della persona da trasportare; ne afferrano le braccia e le avvolgono attorno alle loro spalle;

afferrano l'avambraccio del partner;

uniscono le braccia sotto le ginocchia della persona da soccorrere ed uno afferra il polso del partner; entrambe le persone devono piegarsi verso l'interno vicino al trasportato e sollevarlo coordinando tra loro le azioni di sollevamento in modo da non far gravare in modo asimmetrico il carico su uno dei soccorritori;

dopo aver sollevato la persona da soccorrere e cominciato il movimento di trasporto è necessario effettuare una leggera pressione sulla parte superiore del corpo del trasportato in modo che lo stesso si mantenga il più verticale possibile sgravando, in tal modo, parte del peso dalle braccia dei soccorritori.

Il vantaggio di questa tecnica di trasporto è che i due soccorritori possono supportare con pratica e coordinamento una persona, il cui peso è lo stesso od anche superiore a quello del singolo trasportatore.



Figura 2



Figura 3



Figura 4



Figura 5

Lo svantaggio si può manifestare affrontando un percorso, in salita o discesa, sulle scale; in tal caso la larghezza delle tre persone così disposte potrebbe superare la larghezza minima delle scale stesse, imponendo disposizioni reciproche tali da indurre difficoltà nel movimento. Un'altra controindicazione di questa tecnica si manifesta nel caso di persone che non hanno un buon controllo del capo e/o non sono collaboranti; in tale caso la tecnica da utilizzare, che peraltro permette di sostenere bene il capo, è quella descritta come "presa crociata".

Assistenza di una persona in sedia a ruote nello scendere le scale (figura 5)

Nel caso in cui il soccorso preveda la discesa di scale, il soccorritore deve porsi dietro alla carrozzella ed afferrare le due impugnature di spinta, dovrà quindi piegare la sedia a ruote stessa all'indietro di circa 45° (in modo tale che l'intero peso cada sulla ruota della sedia a ruote) fino a bilanciarla e cominciare a scendere guardando in avanti.

Il soccorritore si porrà un gradino più in alto della sedia, tenendo basso il proprio centro di gravità e lasciando scendere le ruote posteriori gradualmente da un gradino all'altro, tenendo sempre la seggiola leggermente piegata all'indietro.

Se possibile il trasporto potrà essere prestato da due soccorritori dei quali uno opererà dal davanti.

Il soccorritore che opera anteriormente non dovrà sollevare la sedia perché questa azione scaricherebbe troppo peso sul soccorritore che opera da dietro.

Altre situazioni

La gravidanza, soprattutto se in fase avanzata, è assimilabile ad un handicap temporaneo. In questi casi il soccorritore dovrà offrirsi di accompagnare la donna sino all'uscita per aiutarla da un punto di vista fisico ed emotivo, rimanendo con lei finché non avrà raggiunto un'area sicura di raccolta e non sarà stata sistemata in un posto sicuro. Qualora la persona da aiutare presenti problemi di respirazione, che possono derivare anche da stato di stress, affaticamento o esposizione a piccole quantità di fumo o altri prodotti di combustione, il soccorritore dovrà rimanerle vicino ed aiutarla ad utilizzare eventuali prodotti inalanti, quindi accompagnarla fino ad un luogo sicuro ove altri soccorritori se ne prendano cura. Nel caso di persone con affezioni cardiache l'assistenza può limitarsi ad una offerta di aiuto o affiancamento mentre queste persone camminano, poiché possono avere una ridotta energia disponibile e richiedere frequenti momenti di riposo.

2) Disabilità sensoriali:

Disabilità uditiva

Nell'assistenza a persone con questo tipo di disabilità il soccorritore dovrà porre attenzione nell'attuare i seguenti accorgimenti:

- per consentire al sordo una buona lettura labiale, la distanza ottimale nella conversazione non deve mai superare il metro e mezzo;
- il viso di chi parla deve essere illuminato in modo da permetterne la lettura labiale;
- nel parlare è necessario tenere ferma la testa e, possibilmente, il viso di chi parla deve essere al livello degli occhi della persona sorda;
- parlare distintamente, ma senza esagerare, avendo cura di non storpiare la pronuncia: la lettura labiale, infatti, si basa sulla pronuncia corretta;
- la velocità del discorso inoltre deve essere moderata: né troppo in fretta, né troppo adagio;
- usare possibilmente frasi corte, semplici ma complete, espresse con un tono normale di voce (non occorre gridare). Non serve parlare in modo infantile, mentre è necessario mettere in risalto la parola principale della frase usando espressioni del viso in relazione al tema del discorso;
- non tutti i suoni della lingua sono visibili sulle labbra: fare in modo che la persona sorda possa vedere tutto ciò che è visibile sulle labbra;
- quando si usano nomi di persona, località o termini inconsueti, la lettura labiale è molto difficile.
- se il sordo non riesce, nonostante gli sforzi, a recepire il messaggio, anziché spazientirsi, si può scrivere la parola in stampatello su di un foglio;
- anche se la persona sorda porta le protesi acustiche, non sempre riesce a percepire perfettamente il parlato, occorre dunque comportarsi seguendo le regole di comunicazione appena espresse, trasmettendo parole e frasi semplici e accompagnandole con gesti naturali.;

Disabilità visiva

Nel caso di presenza di persone ipovedenti o prive della vista l'addetto o la persona che collabora con gli Addetti Antincendio prenderà sottobraccio la persona interessata e la accompagnerà, avendo cura di non tirare e di non spingere la stessa fornendo tutte le indicazioni su eventuali ostacoli o sul percorso che si sta effettuando.

Nell'assistenza a persone con questo tipo di disabilità il soccorritore dovrà porre attenzione nell'attuare i seguenti accorgimenti:

- annunciare la propria presenza e parlare con voce ben distinta e comprensibile fin da quando si entra nell'ambiente in cui è presente la persona da aiutare;
- parlare naturalmente, senza gridare, e direttamente verso l'interlocutore, senza interporre una terza persona, descrivendo l'evento e la reale situazione di pericolo;
- non temere di usare parole come "vedere", "guardare" o "cieco";
- offrire assistenza lasciando che la persona vi spieghi di cosa ha bisogno;
- descrivere in anticipo le azioni da intraprendere;
- lasciare che la persona afferri leggermente il braccio o la spalla per farsi guidare (può scegliere di camminare leggermente dietro per valutare la reazione del corpo agli ostacoli);
- lungo il percorso è necessario annunciare, ad alta voce, la presenza di scale, porte ed altre eventuali situazioni e/o ostacoli;
- nell'invitare un non vedente a sedersi, guidare prima la mano di quest'ultima affinché tocchi lo schienale del sedile;
- qualora si ponesse la necessità di guidare più persone con le stesse difficoltà, invitatele a tenersi per mano;

Una volta raggiunto l'esterno è necessario accertarsi che la persona aiutata non sia abbandonata a se stessa ma rimanga in compagnia di altri, fino alla fine dell'emergenza.

In caso di assistenza di un cieco con cane guida:

- non accarezzare od offrire cibo al cane senza il permesso del padrone;
- quando il cane porta la "guida" (imbracatura) vuol dire che sta svolgendo le sue mansioni; se non volete che il cane guidi il suo padrone, fate rimuovere la "guida";
- accertarsi che il cane sia portato in salvo con il padrone;
- nel caso la persona da soccorrere chieda di badare al cane, questo va sempre tenuto al guinzaglio e non per la "guida"

Disabilità cognitiva:

Le persone con disabilità di apprendimento possono avere difficoltà nell'eseguire istruzioni piuttosto complesse e che coinvolgono più di una breve sequenza di semplici azioni. In una situazione di pericolo (incendio, fumo, pericolo di scoppio, etc.) un disabile cognitivo può esibire un atteggiamento di completa o parziale o nulla collaborazione con coloro che portano soccorso.

Può accadere che in una situazione nuova e sconosciuta manifesti una reazione di totale rifiuto e disconoscimento della realtà pericolosa, che può sfociare in comportamenti aggressivi contro se stessi o nei confronti di coloro che intendono prestare soccorso.

In tali evenienze il soccorritore deve mantenere la calma, parlare con voce rassicurante con il disabile, farsi aiutare da persone eventualmente presenti sul luogo e decidere rapidamente sul da farsi. La priorità assoluta è l'integrità fisica della persona, ed il ricorso ad un eventuale intervento coercitivo di contenimento per salvaguardarne l'incolumità può rappresentare l'unica soluzione. In questo ambito diventa necessaria e fondamentale l'esercitazione ad agire in situazioni di emergenza simulata.

Nel fornire assistenza a persone con questo tipo di disabilità il soccorritore dovrà tener presente che:

- la persona può non essere completamente in grado di percepire il pericolo;
- molti di loro non posseggono l'abilità della letto-scrittura;

- la percezione visiva di istruzioni scritte o di pannelli può essere confusa;
- il loro senso di direzione potrebbe essere limitato, ragion per cui potrebbero avere bisogno di qualcuno che li accompagni durante il percorso;

Ecco qualche utile suggerimento:

- le istruzioni e le informazioni devono essere suddivise in semplici fasi successive: siate molto pazienti;
- bisogna usare segnali semplici o simboli immediatamente comprensibili, ad esempio segnali grafici universali;
- spesso nel disabile cognitivo la capacità a comprendere il linguaggio parlato è abbastanza sviluppata ed articolata, anche se sono presenti difficoltà di espressione. Si raccomanda pertanto di spiegare sempre e direttamente alla persona le operazioni che si effettueranno in situazione d'emergenza;
- ogni individuo deve essere trattato come un adulto che ha un problema di apprendimento;
- non parlate loro con sufficienza e non trattateli come bambini.



PROCEDURE DI EVACUAZIONE DALL'EDIFICIO SCOLASTICO

(UNA COPIA DEVE ESSERE PRESENTE IN OGNI CLASSE)



1. SEGNALETICA

All'interno della scuola sono collocati, in maniera ben visibile i seguenti cartelli:

SEGNALI DI SALVATAGGIO (di colore verde)

	Indica la direzione da seguire
	Indica la direzione in cui si trova l'uscita d'emergenza

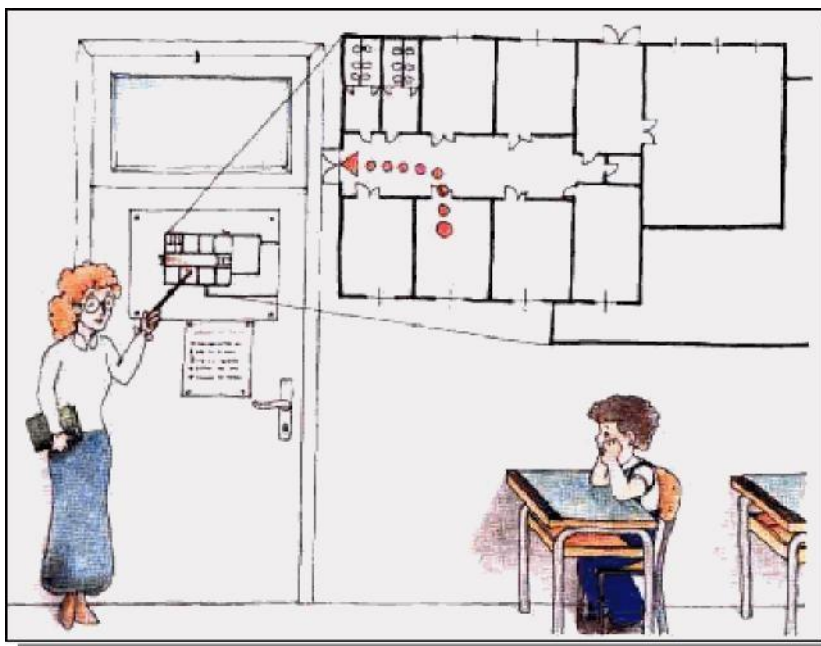
SEGNALI ANTINCENDIO (di colore rosso)

	Indica la presenza di un estintore
	Indica la presenza di un idrante

MAPPE E INFORMAZIONI LOGISTICHE

All'interno della Scuola, nei corridoi, sono affissi alle pareti o alle porte:

- La planimetria del piano con tutte le indicazioni per raggiungere la più vicina uscita di Sicurezza;
- La planimetria dell'area in cui è ubicata l'edificio con l'indicazione del punto di raccolta esterno ;
- Un estratto delle istruzioni di sicurezza ;



2. ADEMPIMENTI PROCEDURALI DA ADOTTARE IN OGNI CLASSE ALL'INIZIO D'ANNO.

In ogni classe saranno identificati dal coordinatore in collaborazione con i docenti:

- Un alunno apri - fila (e un sostituto in caso di sua assenza) con l'incarico di apertura delle porte e guida della classe al punto di raccolta;
- Un alunno chiudi - fila (e un sostituto in caso di sua assenza) con l'incarico di controllare che nessuno dei compagni di classe rimanga indietro;

I nominativi di tali incaricati saranno riportati all'interno della porta della classe.

AZIONI CHE IL DOCENTE DEVE SVOLGERE AD INIZIO ANNO SCOLASTICO

1. Spiegare agli alunni il concetto di pericolo e panico e come comportarsi in caso di terremoto, incendio o altra emergenza;
1. **Spiegare ed indicare con precisione il percorso da seguire in caso di evacuazione dell'edificio;**
2. Nominare gli aprifila e chiudifila ed affiggere l'apposito modulo alla porta dell'aula;
3. **ESEGUIRE UNA SIMULAZIONE TERREMOTO (SENZA EVACUAZIONE DELL' EDIFICIO) ASSICURANDOSI CHE TUTTI GLI ALUNNI COMPRENDANO LA MANOVRA DI PROTEZIONE. IL DOCENTE, A SUA VOLTA, PROVERA' A PROTEGGERSI SOTTO LA CATTEDRA. (E' OPPORTUNO CHE UNA SIMULAZIONE TERREMOTO VENGA ESEGUITA ALMENO UNA VOLTA AL MESE)**
4. Disporre i banchi e gli arredi in modo da non intralciare l'uscita.

3. OPERAZIONI QUOTIDIANE DEI COLLABORATORI SCOLASTICI

I collaboratori scolastici, prima dell'inizio delle lezioni, provvederanno ad assicurarsi dell'agibilità (interna ed esterna) di tutte le uscite di sicurezza e che non vi siano intralci lungo i corridoi.

4. ORDINE DI EVACUAZIONE E COMUNICAZIONE DELL'ALLARME

- L'ordine di evacuazione dell'edificio, a seguito del verificarsi di un incendio, terremoto o di altre situazioni di pericolo, sarà dato dal Dirigente, dai suoi collaboratori e, in assenza di questi, dal docente individuato e segnalato come responsabile dell'Istituto in quel particolare giorno ed ora.
- L'allarme sarà segnalato con suono intermittente lungo seguito da un suono continuo, per circa un minuto, della campanella o dalla sirena ove esistente .
- Nel caso in cui la campana o la sirena non possa essere utilizzata, l'ordine di evacuazione sarà dato in ogni classe, laboratorio, biblioteca e servizi dal personale ausiliario assegnato al piano, a tal fine il personale in prossimità della Dirigenza o Segreteria ne darà informazione e ordine a quelli del livello superiore, che a loro volta lo comunicheranno a quelli degli altri piani e così di seguito.
- In ogni caso i collaboratori scolastici si accerteranno che nessun alunno, al suono o comunicazione d'allarme, rimanga nei servizi igienici, in classe o nei corridoi.

5. COMPORTAMENTO DA TENERE DA PARTE DI INSEGNANTI , PERSONALE ATA ED ALUNNI.

- Appena avviato il segnale d'allarme, contraddistinto dal suono intermittente e poi continuo della campanella o dalla sirena, ha inizio la fase di evacuazione, durante la quale l'edificio dovrà essere abbandonato velocemente, con ordine e senza panico, raggiungendo le aree esterne di raccolta prestabilite seguendo il percorso indicato dai cartelli a fondo verde.

Si premette che per lo svolgimento dell'evacuazione in condizione di maggior sicurezza dovrà sempre essere garantito che:

- I banchi e la cattedre siano disposti in modo da non ostacolare l'esodo veloce dai locali;
- Tutte le porte siano apribili con facilità;
- I percorsi per raggiungere le uscite di sicurezza, nonché le uscite stesse, siano sgombre da impedimenti che ostacolano l'esodo e l'agibilità delle stesse;
- Nessun veicolo sia posteggiato davanti alle uscite (normali e di sicurezza) ne sull'area destinata ad area di sosta di emergenza degli alunni e lavoratori;
- I disabili siano collocati in aule al piano terra e venga data loro la giusta assistenza;
- Le porte normali e di emergenza che presentino difficoltà nell'apertura devono essere tenute aperte durante tutto l'orario scolastico;

In presenza di una situazione d'allarme, in ogni aula o laboratorio, i docenti ed alunni saranno tenuti al seguente comportamento:

1. Interromperanno immediatamente ogni attività;
2. Tralascieranno il recupero di oggetti personali che potrebbero determinare impedimento durante l'evacuazione (ad esempio cartelle, zaini);
3. Si metteranno in fila evitando il vociare confuso, grida e richiami mentre gli alunni apriranno la porta;
4. Ogni docente di classe provvederà all'immediato riscontro, raggiunto il punto di raccolta, che tutti i suoi studenti presenti in quel momento siano usciti e presenti, compileranno il modulo di evacuazione, previo appello nominativo, che verrà consegnato all'incaricato della raccolta;
5. L' alunno chiudi - fila provvederà a controllare che nessun compagno sia rimasto nell'aula e chiuderà la porta;
6. Seguendo il percorso indicato dalla segnaletica (planimetria del piano e segnali di salvataggio) gli alunni e il personale raggiungeranno le uscite;
7. Nella discesa delle scale gli alunni si disporranno lungo i muri perimetrali procedendo ordinatamente, evitando di correre e spingersi;
8. Per lo sgombero dell'edificio le classi utilizzeranno le uscite (normali e di sicurezza) a seconda dell'aula o del laboratorio in cui si troveranno al momento della segnalazione di allarme.
9. Le classi in palestra usciranno dalle porte di emergenza della stessa, e si porteranno nell'area di raccolta;
10. Gli alunni diversamente abili usciranno per ultimi della classe aiutati dal Docente di sostegno o dall'assistente materiale o da un collaboratore appositamente individuato;
11. Gli alunni isolati, se possibile, usciranno insieme alla classe o gruppo più vicino; se ciò non fosse possibile procedono all'evacuazione individuale seguendo le vie di esodo contrassegnate dai cartelli su fondo verde;

Al momento dell'allarme il personale di segreteria sarà tenuto al seguente comportamento:

1. Comunicherà immediatamente i fatti alle centrali di soccorso (Vigili del fuoco, Pronto soccorso, Ambulanze, Vigili urbani, Carabinieri, ecc.) **i cui numeri telefonici saranno scritti su apposito pannello;**
2. Porterà con sé l'elenco del personale (docente e ATA) in servizio, le chiavi dei cancelli esterni all'edificio riposte nell'apposita bacheca, un eventuale telefono cordless;

Al momento dell'allarme il personale ausiliario sarà tenuto al seguente comportamento:

1. Darà il segnale di allarme sonoro o, in caso di mancanza di energia elettrica, verbale di piano in piano;
2. Gli addetti ai piani controlleranno il regolare deflusso delle file, che nessun alunno sia rimasto nei servizi e che tutte le porte del piano, uscite gli alunni, siano chiuse (controllo delle aule).
3. Disattivare l'impianto elettrico;
4. Disattivare l'impianto di riscaldamento, facendo scattare i dispositivi d'emergenza;
5. Raggiungere il punto di raccolta coadiuvando i docenti nella sorveglianza alunni.

6. PUNTO DI RACCOLTA

- Ogni classe raggiungerà rapidamente, ma in modo ordinato il punto di raccolta esterno.
- I docenti eventualmente a disposizione coadiuveranno gli altri affinché l'evacuazione si svolga in modo regolare.
- Raggiunto il punto di raccolta, ogni classe resterà unita e il docente accompagnatore controllerà che tutti gli alunni che si trovavano in classe al momento dell'allarme siano presenti. Eventuali mancanze saranno immediatamente segnalate ai responsabili della sicurezza e alle forze di soccorso.
- Le classi resteranno nel punto di raccolta fino a quando il Dirigente, Collaboratori, Responsabili della sicurezza comunicheranno il rientro a scuola o il congedo per tutti gli alunni. La consegna degli alunni ai genitori dovrà essere eseguita con assoluta calma e sicurezza facendo firmare i genitori sul retro del modulo di evacuazione o altro modello predisposto.

SCHEDA DEI COMPORTAMENTI

Norme di comportamento in caso di terremoto

IL TERREMOTO È UN EVENTO NATURALE CHIARAMENTE PERCEPIBILE (ESCLUSE LE SCOSSE DI BASSA INTENSITÀ), PER QUESTO NON HA BISOGNO DI UN PARTICOLARE TIPO DI ALLERTAMENTO (ES. SUONO DELLA CAMPANELLA, ALLARME, ECC.).



AVVERTITA LA SCOSSA GLI INSEGNANTI E GLI ALLIEVI DOVRANNO:

- RESTARE IN CLASSE;
- ALLONTANARSI DALLE FINESTRE, PORTE CON VETRI, ARMADI;
- PORTARSI NELLA PROPRIA CLASSE O IN QUELLA PIÙ VICINA SE DURANTE LA SCOSSA SI È NEI CORRIDOI O NEL VANO DELLE SCALE;
- RIPARARSI SOTTO I BANCHI (CATTEDRA O ARCHITRAVE DELLA PORTA PER GLI ADULTI);
- RESTARE IN TALE POSIZIONE IN ATTESA DEL SEGNALE DI EVACUAZIONE.



AL SEGNALE DI EVACUAZIONE:

- PREPARARE LA CLASSE DISPONENDO GLI ALUNNI IN FILA SPIEGANDO LORO, BREVEMENTE, LE OPERAZIONI DA COMPIERE;
- CONTARE RAPIDAMENTE GLI ALUNNI PRESENTI E PRENDERE IL REGISTRO DI CLASSE (NEL REGISTRO DOVRÀ SEMPRE ESSERE PRESENTE IL MODULO DI EVACUAZIONE);
- NEL CASO IN CUI VENGA RILEVATA L'ASSENZA DI UN ALUNNO (ES. IN QUEL MOMENTO È AL BAGNO), IL DOCENTE LO COMUNICA AL COORDINATORE DELL'EMERGENZA O AD UNA ADDETTO ALLA SQUADRA DI EMERGENZA UNA VOLTA USCITI DALLA CLASSE;
- VERIFICARE CHE NON SIANO RIMASTE PERSONE NELL'AULA, CHIUDERE LA PORTA DEL LOCALE (FACENDOSI AIUTARE DAGLI ALLIEVI APRI-FILA E SERRA-FILA);
- METTERSI ALLA TESTA DELLA CLASSE.



- ACCERTARE CON L'ADDETTO ALLA SQUADRA DI EMERGENZA DI CIASCUN PIANO, CHE LE VIE DI FUGA SIANO SGOMBRE E SEGUIRE LE INDICAZIONI DELLO STESSO NEL CASO SI DEBBANO TROVARE DELLE VIE ALTERNATIVE;
- NEL PORTARSI ALL'ESTERNO DELL'EDIFICIO SCOLASTICO RESTARE SEMPRE LONTANI DA FINESTRE O PORTE CON VETRI; LUNGO LE SCALE COSTEGGIARE INVECE LE PARETI;
- NEL CASO DI ALUNNI DISABILI GLI INSEGNANTI DI SOSTEGNO SI PRENDERANNO CURA DEGLI STESSI (TROVANDOSI FUORI DALLE SEZIONI/AULE DOVRANNO RAGGIUNGERE L'USCITA DI SICUREZZA E NON RIACCOMPAGNARE GLI ALUNNI NELLE RISPETTIVE AULE);
- NEL CORSO DELL'EVACUAZIONE, NON È PREVISTO ALCUN PARTICOLARE ORDINE DI USCITA; L'INSEGNANTE QUALORA LE VIE DI USCITA SI PRESENTINO OCCUPATE, ATTENDERÀ CHE LE STESSE DIVENTINO LIBERE;
- GLI INSEGNANTI INCARICATI DI ATTUARE LE MISURE DI PREVENZIONE INCENDI (ADDETTO ALLA SQUADRA DI EMERGENZA), QUALORA SIANO IMPEGNATI IN CLASSE AL MOMENTO DELL'EMERGENZA, PRIMA DI QUALUNQUE INTERVENTO, DEVONO AFFIDARE LA CLASSE AD ALTRO PERSONALE QUALIFICATO (ES. ALTRI INSEGNANTI), ANCHE ACCORPANDO PIÙ CLASSI.



- RAGGIUNTO IL PUNTO DI RACCOLTA L'INSEGNANTE PROVVEDERÀ A COMPILARE IL MODULO DI EVACUAZIONE CHE ANDRÀ CONSEGNATO IMMEDIATAMENTE AL RESPONSABILE DELL'AREA DI RACCOLTA.

Norme di comportamento in caso di terremoto per il personale ATA

IL TERREMOTO È UN EVENTO NATURALE CHIARAMENTE PERCEPIBILE (ESCLUSE LE SCOSSE DI BASSA INTENSITÀ), PER QUESTO NON HA BISOGNO DI UN PARTICOLARE TIPO DI ALLERTAMENTO (ES. SUONO DELLA CAMPANELLA, ALLARME, ECC.).



AVVERTITA LA SCOSSA IL PERSONALE CHE NON HA SPECIFICI INCARICHI NELLA GESTIONE DELL'EMERGENZA DEVE:

- ALLONTANARSI DALLE FINESTRE, PORTE CON VETRI, ARMADI;
- RIPARARSI SOTTO I TAVOLI, ARCHITRAVI DELLE PORTE O IN PROSSIMITÀ DI MURI PORTANTI;
- RESTARE IN TALE POSIZIONE IN ATTESA DEL SEGNALE DI EVACUAZIONE.



AL SEGNALE DI EVACUAZIONE:

- DIRIGERSI VERSO IL PUNTO DI RACCOLTA ESTERNO;



- ACCERTARE CON L'ADDETTO ALLA SQUADRA DI EMERGENZA DI CIASCUN PIANO, CHE LE VIE DI FUGA SIANO SGOMBRE E SEGUIRE LE INDICAZIONI DELLO STESSO NEL CASO SI DEBBANO TROVARE DELLE VIE ALTERNATIVE;
- NEL PORTARSI ALL'ESTERNO DELL'EDIFICIO SCOLASTICO RESTARE SEMPRE LONTANI DA FINESTRE O PORTE CON VETRI; LUNGO LE SCALE COSTEGGIARE INVECE LE PARETI.
- NON UTILIZZARE L'ASCENSORE.



- RAGGIUNTO IL PUNTO DI RACCOLTA SEGNALARE TEMPESTIVAMENTE AL PERSONALE INCARICATO LA PROPRIA PRESENZA.
- RESTARE A DISPOSIZIONE DEL PERSONALE DELL'EMERGENZA.

Norme di comportamento in caso di incendio

IL CASO DI INCENDIO LA POPOLAZIONE SCOLASTICA VIENE AVVERTITA DEL PERICOLO A MEZZO DI ALLARME ACUSTICO (SIRENA SE PRESENTE O CAMPANELLA).

AL SUONO DELL'ALLARME GLI INSEGNANTI DEVONO OCCUPARSI ESCLUSIVAMENTE DELLA CLASSE IN CUI OPERANO PROVVEDENDO A:



- INTERROMPERE IMMEDIATAMENTE L'ATTIVITÀ;
- PREPARARE LA CLASSE ALL'EVACUAZIONE DISPONENDO GLI ALUNNI IN FILA SPIEGANDO LORO, BREVEMENTE, LE OPERAZIONI DA COMPIERE;
- CONTARE RAPIDAMENTE GLI ALUNNI PRESENTI E PRENDERE IL REGISTRO DI CLASSE (NEL REGISTRO DOVRÀ SEMPRE ESSERE PRESENTE IL MODULO DI EVACUAZIONE);
- NEL CASO IN CUI VENGA RILEVATA L'ASSENZA DI UN ALUNNO (ES. IN QUEL MOMENTO È AL BAGNO), IL DOCENTE LO COMUNICA AL COORDINATORE DELL'EMERGENZA O AD UNA ADDETTO ALLA SQUADRA DI EMERGENZA UNA VOLTA USCITI DALLA CLASSE;
- VERIFICARE CHE NON SIANO RIMASTE PERSONE NELL'AULA, CHIUDERE LE FINESTRE EVENTUALMENTE APERTE E LA PORTA DEL LOCALE (FACENDOSI AIUTARE DAGLI ALLIEVI APRI-FILA E SERRA-FILA);
- METTERSI ALLA TESTA DELLA CLASSE.



- NELLE VIE DI ESODO (CORRIDOI, ATRI, ECC.) IN PRESENZA DI FUMO IN QUANTITÀ TALE DA RENDERE DIFFICOLTOSA LA RESPIRAZIONE, PROTEGGERE NASO E BOCCA CON UN INDUMENTO PERSONALE (MAGLIETTA, CAMICIA, FOULAR, ECC)
- ACCERTARE CON L'ADDETTO ALLA SQUADRA DI EMERGENZA DI CIASCUN PIANO, CHE LE VIE DI FUGA SIANO SGOMBRE E SEGUIRE LE INDICAZIONI DELLO STESSO NEL CASO SI DEBBANO TROVARE DELLE VIE ALTERNATIVE;
- NEL CASO DI ALUNNI DISABILI GLI INSEGNANTI DI SOSTEGNO SI PRENDERANNO CURA DEGLI STESSI (TROVANDOSI FUORI DALLE SEZIONI/AULE DOVRANNO RAGGIUNGERE L'USCITA DI SICUREZZA E NON RIACCOMPAGNARE GLI ALUNNI NELLE RISPETTIVE AULE);
- NEL CORSO DELL'EVACUAZIONE, NON È PREVISTO ALCUN PARTICOLARE ORDINE DI USCITA; L'INSEGNANTE QUALORA LE VIE DI USCITA SI PRESENTINO OCCUPATE, ATTENDERÀ CHE LE STESSO DIVENTINO LIBERE.
- GLI INSEGNANTI INCARICATI DI ATTUARE LE MISURE DI PREVENZIONE INCENDI (ADDETTO ALLA SQUADRA DI EMERGENZA), QUALORA SIANO IMPEGNATI IN CLASSE AL MOMENTO DELL'EMERGENZA, PRIMA DI QUALUNQUE INTERVENTO, DEVONO AFFIDARE LA CLASSE AD ALTRO PERSONALE QUALIFICATO (ES. ALTRI INSEGNANTI), ANCHE ACCORPANDO PIÙ CLASSI.



- RAGGIUNTO IL PUNTO DI RACCOLTA L'INSEGNANTE PROVVEDERÀ A COMPILARE IL MODULO DI EVACUAZIONE CHE ANDRÀ CONSEGNATO IMMEDIATAMENTE AL RESPONSABILE DELL'AREA DI RACCOLTA.

Norme di comportamento in caso di incendio per il personale

ATA

IL CASO DI INCENDIO LA POPOLAZIONE SCOLASTICA VIENE AVVERTITA DEL PERICOLO A MEZZO DI ALLARME ACUSTICO (SIRENA SE PRESENTE O CAMPANELLA).

AL SUONO DELL'ALLARME IL PERSONALE CHE NON HA SPECIFICI INCARICHI NELLA GESTIONE DELL'EMERGENZA DEVE :



- INTERROMPERE IMMEDIATAMENTE L'ATTIVITÀ;
- ABBANDONARE IL LOCALE AVENDO CURA DI CHIUDERE (SE LA COSA NON COMPORTA RISCHI PER LE PERSONE) LE FINESTRE EVENTUALMENTE APERTE E, ALLA FINE, LA PORTA;
- NELLE VIE DI ESODO (CORRIDOI, ATRI, ECC.) IPOTIZZANDO LA PRESENZA DI FUMO IN QUANTITÀ TALE DA RENDERE DIFFICOLTOSA LA RESPIRAZIONE, PROTEGGERE NASO E BOCCA CON UN INDUMENTO PERSONALE (CAMICIA, MAGLIA, ECC)
- ACCERTARE CON GLI ADDETTI ALL'EMERGENZA DI CIASCUN PIANO, CHE LE VIE DI FUGA SIANO SGOMBRE, SEGUIRE LE INDICAZIONI DEGLI STESSI NEL CASO SI DEBBANO TROVARE DELLE VIE ALTERNATIVE;



QUALORA L'INCENDIO SI SVILUPPI NEL LOCALE IN CUI SI STÀ OPERANDO, BISOGNA:

- IN CASO DI INCENDIO CONTROLLABILE (DI MODESTE DIMENSIONI)
 - USARE UNO DEGLI ESTINTORI POSTI IN PROSSIMITÀ DEL LOCALE PER SPEGNERE IL PRINCIPIO DI INCENDIO. NON UTILIZZARE MAI ACQUA VICINO IMPIANTI O APPARECCHIATURE ELETTRICHE.

Ⓞ IN CASO DI INCENDIO NON CONTROLLABILE O SE NON SI È IN GRADO DI UTILIZZARE L'ESTINTORE

- ALLONTANARSI CELERMENTE DAL LOCALE, AVENDO CURA DI CHIUDERE LA PORTA;
- AVVERTIRE DEL PERICOLO CON LA MASSIMA TEMPESTIVITÀ POSSIBILE GLI ADDETTI ALLA GESTIONE DELL'EMERGENZA E FAR EVACUARE (IN COLLABORAZIONE CON IL PERSONALE DI PIANO) LE CLASSI E GLI IMPIEGATI CHE SI TROVANO IN PERICOLO IMMINENTE (IN PROSSIMITÀ DELL'INCENDIO) DANDO ALLARME A VOCE (AL FUOCO), O CON SISTEMA PORTA A PORTA;
- IN CASO DI IRREPERIBILITÀ DEGLI ADDETTI ALL'EMERGENZA DARE INDICAZIONI AL PERSONALE DI PIANO DI SUONARE L'ALLARME O IN MANCANZA, ADOPERARSI DIRETTAMENTE;
- RAGGIUNGERE IL PUNTO DI RACCOLTA ESTERNO STABILITO.



- RAGGIUNTO IL PUNTO DI RACCOLTA IL PERSONALE DEVE RESTARE A DISPOSIZIONE DEL RESPONSABILE DELL'EMERGENZA.

SCHEDE COMPORTAMENTI DEGLI ADDETTI ALL'EMERGENZA

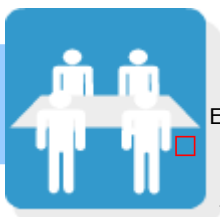
Procedure per i Coordinatori dell'emergenza

NEL CORSO DELL'ANNO SCOLASTICO VERRANNO EFFETTUATE PIU' PROVE DI EVACUAZIONE.

COMPITI DEL COORDINATORE DELL'EMERGENZA, IN PREPARAZIONE DELLA PROVA DI EVACUAZIONE:



- VERIFICARE LA PRESENZA NEI REGISTRI DI CLASSE DEL MODULO DI EVACUAZIONE (IL COORDINATORE SARÀ COADIUVATO NELLO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ DAL PERSONALE DI PIANO DELLA SCUOLA).



RIUNIRE LA SQUADRA DI EMERGENZA. NEL CORSO DELL'INCONTRO SI PROCEDERÀ AD EFFETTUARE LE SEGUENTI ATTIVITÀ:

- ESAME DELLE PROCEDURE DI EMERGENZA (PAGINA 3 DEL MANUALE DELLE PROCEDURE). E DELLE MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ESERCITAZIONE ANTINCENDIO E TERREMOTO (PAGINA 5 A 8 DEL MANUALE DELLE PROCEDURE).
- DISTRIBUZIONE ALL'INTERNO DELLA SQUADRA DI EMERGENZA DEGLI INCARICHI (ORGANIGRAMMA E TABELLA INCARICHI SICUREZZA)

AD ESEMPIO, CHI AVRÀ IL COMPITO DI DISATTIVARE L'IMPIANTO ELETTRICO, CHI INVECE PROCEDERÀ AD INTERROMPERE L'EROGAZIONE DI GAS NELLA CENTRALE TERMICA (CHIUSURA DELLA LEVA POSTA ALL'ESTERNO DEL LOCALE), CHI APRIRÀ LE PORTE DI EMERGENZA (IN PARTICOLARE QUELLE NON BEN FUNZIONANTI), CHI RAGGIUNGERÀ LA POSTAZIONE TELEFONICA PER CHIAMARE O FAR CHIAMARE I SOCCORSI, CHI PRIMA DI ABBANDONARE L'EDIFICIO PROVVEDERÀ A PRENDERE IL REGISTRO DELLE PRESENZE DEGLI INSEGNANTI E DEL PERSONALE ATA, ECC.

- ESAME DEL SEGNALE DI EVACUAZIONE (TIPO DI SUONO, DOVE È UBICATO IL PULSANTE E SE FUNZIONANTE);
- VERIFICA DELL'ACCESSIBILITÀ DEI PUNTI DI RACCOLTA E DELLE VIE DI ESODO (QUALORA QUEST'ULTIME NON FOSSERO PERCORRIBILI È NECESSARIO INDIVIDUARE PERCORSI ALTERNATIVI E DARNE IMMEDIATO AVVISO AL PERSONALE E AGLI STUDENTI);
- VERIFICA DELLA PRESENZA DI ALLIEVI CON DISABILITÀ GRAVI (CHE NECESSITANO DI ACCOMPAGNAMENTO), DELLE INDICAZIONI DATE DALLA DIRIGENZA CIRCA IL LORO TRASPORTO E IL PERSONALE A QUESTO INCARICATO;
- INDIVIDUAZIONE DI EVENTUALI PUNTI CRITICI (ES. PALESTRA NON RAGGIUNGIBILE DAL SUONO DELL'ALLARME) E DEI RELATIVI RIMEDI (INDIVIDUAZIONE DELLA PERSONA CHE DURANTE UN'EMERGENZA PROVVEDERÀ AD AVVISARE GLI OCCUPANTI LA PALESTRA).
- AL TERMINE DELL'INCONTRO DOVRÀ ESSERE COMPILATO IL VERBALE DI RIUNIONE.



IL GIORNO DELL'ESERCITAZIONE DOVRÀ INOLTRE ESSERE COMPILATA LA SCHEDA RELATIVA ALLA VERIFICA DELLE PROCEDURE DI EMERGENZA (PAGINA 9 E 10 DEL MANUALE DELLE PROCEDURE).

Procedure per i responsabili area raccolta e comunicazioni

RESPONSABILE DELL'AREA DI RACCOLTA

- DURANTE UN'EMERGENZA O UNA ESERCITAZIONE, RACCOGLIE I MODULI DI EVACUAZIONE, SEGNALANDO IMMEDIATAMENTE AL RESPONSABILE DELL'EMERGENZA O AL SUO VICE, EVENTUALI PERSONE DISPERSE O FERITE.

ADDETTO ALLE COMUNICAZIONI ESTERNE

- L'ADDETTO ALLE COMUNICAZIONI ESTERNE SEGNALE TELEFONICAMENTE, SU INDICAZIONE DEL COORDINATORE DELLE EMERGENZE O DI UN SUO INCARICATO, SITUAZIONI DI EMERGENZA ALLE STRUTTURE ESTERNE DI SOCCORSO PUBBLICO, FORNENDO LE SEGUENTI INDICAZIONI:
 - Ⓞ DESCRIZIONE DEL TIPO DI INCIDENTE CHE HA DETERMINATO L'EMERGENZA (INCENDIO, ESPLOSIONE, INFORTUNIO, ECC.);
 - Ⓞ ENTITÀ DELL'INCIDENTE E SUA LOCALIZZAZIONE ALL'INTERNO DELL'EDIFICIO (PIANO INTERRATO, TERRA, FUORI TERRA);
 - Ⓞ ESATTA UBICAZIONE DELLA SCUOLA (VIA, NUMERO CIVICO, CITTÀ);
 - Ⓞ STATO DI AVANZAMENTO DELL'EVACUAZIONE ED EVENTUALE PRESENZA DI FERITI O PERSONALE IMPOSSIBILITATO ALL'ESODO (LOCALIZZANDOLO ESATTAMENTE);

Procedure per gli addetti assistenza disabili

L'ADDETTO ALL'ASSISTENZA DISABILI AIUTA NEL CORSO DI UN'EMERGENZA, LA PERSONA DISABILE ALLA QUALE È STATO PREVENTIVAMENTE ASSEGNATO, AD EVACUARE DALL'EDIFICIO SCOLASTICO, ACCOMPAGNANDOLA AL PUNTO DI RACCOLTA ESTERNO, DOVE RESTERÀ, A DISPOSIZIONE DELLA STESSA, FINO AL TERMINE DELL'EMERGENZA.



AL SEGNALE DI ALLARME O SU SEGNALAZIONE DAGLI ADDETTI ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE, L'ADDETTO ALL'ASSISTENZA DISABILI DEVE:

- RAGGIUNGERE IMMEDIATAMENTE IL DISABILE E CONDURLO, INSIEME AD ALTRO INCARICATO SE LA PERSONA È TOTALMENTE INCAPACE DI COLLABORARE DA UN PUNTO DI VISTA MOTORIO, AL PUNTO DI RACCOLTA ESTERNO.
- QUALORA IL TRASPORTO DEL DISABILE POSSA AVVENIRE SENZA OSTACOLARE IL CORRETTO DEFLUSSO DEGLI OCCUPANTI LA SCUOLA E IN ASSENZA DI BARRIERE ARCHITETTONICHE (ES. RAGAZZO SU SEDIA A ROTELLE, IN UN LOCALE AL PIANO TERRA, CON USCITA DI EMERGENZA DOTATA DI SCIVOLO) NON È NECESSARIO ADOTTARE ALCUNA ULTERIORE CAUTELA. QUALORA INVECE IL TRASPORTO OSTACOLI L'EVACUAZIONE (CON GRAVE PERICOLO PER IL DISABILE CHE RISCHIEREBBE DI ESSERE TRAVOLTO) COME AD ESEMPIO LA DISCESA DI SCALE (È VIETATO L'USO DI ASCENSORI), L'ADDETTO CONDUCE LA PERSONA IN PROSSIMITÀ DELL'USCITA DI PIANO DOVE ATTENDE L'EVACUAZIONE DELLA RESTANTE PARTE DEI PRESENTI PRIMA DI ABBANDONARE L'EDIFICIO.

AL SEGNALE DI CESSATO ALLARME L'ADDETTO ALL'ASSISTENZA DISABILI RIACCOMPAGNA IL DISABILE ALLA PROPRIA POSTAZIONE.

Procedure per gli addetti al primo soccorso

L'ADDETTO AL PRIMO SOCCORSO INTERVIENE IN PRESENZA DI UN'EMERGENZA SANITARIA (INFORTUNIO, MALORE, SVENIMENTO, ECC.). LA SUA ATTIVITÀ VIENE PRESTATO ANCHE NEI CONFRONTI DELLE PERSONE (ES. GENITORI) CHE ESSENDO PRESENTI NELLA SCUOLA A VARIO TITOLO, NECESSITANO DI ASSISTENZA.

L'ADDETTO AL PRIMO SOCCORSO VENUTO A CONOSCENZA DI UNA SITUAZIONE DI EMERGENZA SANITARIA (ES. ALLIEVO CHE ACCUSA UN MALORE) DEVE:



- RAGGIUNGERE L'INFORTUNATO PRESTANDO LE PRIME CURE;
- COMUNICARE L'ACCADUTO, ANCHE AVVALENDOSI DI PERSONALE SCOLASTICO, AL RESPONSABILE DELLE EMERGENZE;
- CONTATTARE, SE NECESSARIO I SOCCORSI SANITARI ESTERNI;
- E' OBBLIGO DELL'ADDETTO AL PRIMO SOCCORSO, ASSISTERE L'INFORTUNATO FINO ALLA PRESA IN CARICO DA PARTE DEL PERSONALE DELL'AUTOAMBULANZA, DEI FAMILIARI (IN CASO DI MINORI), DEL MEDICO CURANTE O DEL PERSONALE OSPEDALIERO IN CASO DI TRASPORTO CON AUTOVETTURA.



IN CASO DI ALLARME (EVACUAZIONE GENERALE DELL'EDIFICIO), L'ADDETTO DEVE:

- INTERROMPERE IMMEDIATAMENTE LA PROPRIA ATTIVITÀ;
- COLLABORARE INSIEME AGLI ALTRI COMPONENTI DELLA SQUADRA DI EMERGENZA ALLE OPERAZIONI DI SFOLLAMENTO;
- ASSICURARE L'ASSISTENZA AD EVENTUALI INFORTUNATI;
- CONTATTARE SE NECESSARIO I SOCCORSI SANITARI ESTERNI;
- RAGGIUNGERE IL PUNTO DI RACCOLTA ESTERNO SOLO DOPO CHE È STATA COMPLETATA L'EVACUAZIONE.

L'INCARICATO AL PRIMO SOCCORSO SI TIENE AGGIORNATO SUI PRODOTTI CHIMICI EVENTUALMENTE UTILIZZATI NELLA SCUOLA E RACCOGLIE LE SCHEDE DI SICUREZZA.

ALMENO UN INCARICATO, DESIGNATO DAL DIRIGENTE SCOLASTICO RESPONSABILE CASSETTE DI PRIMO SOCCORSO, PROVVEDE AL CONTROLLO PERIODICO (MENSILE) DELLA CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO.

Procedure per gli addetti alla lotta antincendio

SI RIPORTANO DI SEGUITO LE OPERAZIONI DA COMPIERE DA PARTE DEGLI ADDETTI ALLA LOTTA ANTINCENDIO IN CASO DI EMERGENZA. I COMPITI DI SEGUITO ELENCATI DEVONO ESSERE ASSOLTI SENZA METTERE IN PERICOLO LA PROPRIA SALUTE E/O VITA.



- PORTARSI RAPIDAMENTE SUL LUOGO DELL'EMERGENZA;
- SEGNALARE (A VOCE) TEMPESTIVAMENTE LO STATO DI PERICOLO ALLE PERSONE PRESENTI NEI LOCALI UBICATI NELLE VICINANZE DELLA FONTE DI PERICOLO ALLONTANANDO IL PERSONALE NON NECESSARIO DALLA ZONA A RISCHIO;
- PRESTARE IL PRIMO SOCCORSO AD EVENTUALI INFORTUNATI;
- ATTREZZARSI CON MEZZI DI PROTEZIONE ADEGUATI (SE PRESENTI);
- METTERE IN AZIONE GLI ESTINTORI IN CASO DI INCENDIO O ADOPERARSI PER L'ELIMINAZIONE DEL PERICOLO;



- QUALORA IL PERICOLO SIA GRAVE E IMMEDIATO (ES. INCENDIO DI GROSSE DIMENSIONI) SEGNALARE O FAR SEGNALARE L'EMERGENZA A TUTTA LA SCUOLA CON IL SISTEMA DI ALLARME;
- SU INDICAZIONE DEL COORDINATORE DELL'EMERGENZA (O IN SUA ASSENZA DEL SOSTITUTO) CHIAMARE I VIGILI DEL FUOCO (115) E/O IL PRONTO SOCCORSO (118);



- CONTROLLARE (DOPO ESSERSI DISPOSTI IN PUNTI CHE PERMETTONO IL CONTROLLO DELLA EVACUAZIONE DELLE CLASSI) CHE IL PERSONALE E GLI ALUNNI ATTUINO L'EVACUAZIONE NEL RISPETTO DI QUANTO STABILITO DAL PIANO DI EMERGENZA;
- VIETARE L'USO DEGLI ASCENSORI (EVENTUALMENTE PRESENTI);
- AIUTARE LE PERSONE IN STATO DI AGITAZIONE, OPPURE CON DIFFICOLTÀ MOTORIE (PREESISTENTI O SOPRAVVENUTE), AVVALENDOSI DELLA COLLABORAZIONE DEGLI AUSILIARI ADDETTI AI DISABILI O DI ALTRO PERSONALE;
- ISPEZIONARE, SE LE CONDIZIONI AMBIENTALI LO CONSENTONO, I LOCALI DI PIANO (RAGGIUNGENDO P. ES., I LOCALI TECNICI, I SERVIZI IGIENICI);
- PRIMA DI ABBANDONARE LA SEZIONE DI EDIFICIO DI PROPRIA COMPETENZA, CONTROLLARE CHE L'AREA SIA STATA INTERAMENTE EVACUATA, CHIUDENDO LE PORTE LASCIATE APERTE;
- PREDISPORRE (SEMPRE IN CONDIZIONI DI SICUREZZA) I MEZZI DI CONTRASTO DELL'EVENTO INCIDENTALE PER L'USO DA PARTE DELLE SQUADRE ESTERNE DI SOCCORSO;
- DISATTIVARE I QUADRI ELETTRICI DI PIANO (SE NECESSARIO ANCHE IL QUADRO ELETTRICO GENERALE);
- ABBANDONARE LA ZONA INTERESSATA DALL'EMERGENZA SU DISPOSIZIONE DEL COORDINATORE DELLE EMERGENZE E/O DEGLI OPERATORI ESTERNI DI SOCCORSO;
- COADIUVARE IL RESPONSABILE DELL'AREA DI RACCOLTA NELLA VERIFICA DELLE PRESENZE NEL PUNTO ESTERNO DI RACCOLTA.

GLI ADDETTI ALLA SQUADRA DI EMERGENZA PARTECIPANO ALLE ESERCITAZIONI ANTINCENDIO E TERREMOTO. COLLABORANO CON IL COORDINATORE DI EMERGENZA NELLA COMPILAZIONE DEL REGISTRO DEI CONTROLLI PERIODICI

Procedure per gli insegnanti e gli allievi

LE ESERCITAZIONI ANTINCENDIO SERVONO A METTERE IN PRATICA LE PROCEDURE DI ESODO E DI PRIMO INTERVENTO.

E' COMPITO DEGLI INSEGNANTI DARE AGLI ALLIEVI LE INFORMAZIONI NECESSARIE PER PREVENIRE E FRONTEGGIARE EVENTUALI SITUAZIONI DI EMERGENZA.

A TAL FINE, ALL'INIZIO DELL'ANNO SCOLASTICO, E PRIMA DI OGNI PROVA DI EVACUAZIONE, GLI INSEGNANTI (IN PARTICOLARE IL COORDINATORE DI CLASSE) DEVONO PROVVEDERE A:



- DARE LETTURA NELLA PROPRIA CLASSE DELLE NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI INCENDIO E TERREMOTO (COMMENTANDO E ED EVENTUALMENTE INTEGRANDO) E DELLE MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ESERCITAZIONE ANTINCENDIO E TERREMOTO. PUÒ ESSERE UTILE INDIVIDUARE INSIEME AI RAGAZZI LE FASI DI MAGGIOR RILIEVO IN UN'EVACUAZIONE, QUALI AD ESEMPIO IL SISTEMA DI ALLARME, LE MODALITÀ DI USCITA DALLA CLASSE, I PERCORSI DA SEGUIRE, L'UBICAZIONE DEL PUNTO DI RACCOLTA ESTERNO E INSIEME COMMENTARLE.
- VERIFICARE CON GLI ALLIEVI LA DISPOSIZIONE DEI BANCHI, ACCERTANDO LA PRESENZA DI IDONEI PASSAGGI (PRESENZA DI ARMADI, DISTANZA INSUFFICIENTE TRA I BANCHI E CATTEDRA, DIVIETO DI POGGIARE CARTELLE, LIBRI, ECC. IN POSTI CHE OSTACOLINO IL DEFLUSSO, ECC.).
- SEGNALARE AGLI ALLIEVI I NOMINATIVI DEGLI ADDETTI ALLA SQUADRA DI EMERGENZA (PERSONALE A CUI RIVOLGERSI IN CASO DI PERICOLO).
- ILLUSTRARE ATTRAVERSO LA VISIONE DELLE PLANIMETRIE GENERALI UBICATE NEI CORRIDOI E DI QUELLE ESPOSTE ALL'INTERNO DELLE AULE, I PERCORSI DA UTILIZZARE IN CASO DI EVACUAZIONE.
- ASSEGNARE GLI INCARICHI DI APRI-FILA E SERRA-FILA AGLI ALLIEVI.
- CONTROLLARE LA PRESENZA DEL MODULO DI EVACUAZIONE ALL'INTERNO DEL REGISTRO DI CLASSE.
- SI RICORDA CHE L'ATTIVITÀ FORMATIVA/INFORMATIVA SVOLTA DAGLI INSEGNANTI SU TEMI INERENTI LA SICUREZZA DEVE ESSERE RIPORTATA NEL REGISTRO DI CLASSE.



- IN CASO DI ESERCITAZIONE ANTINCENDIO IL SEGNALE DI EVACUAZIONE (INIZIO PROVA) SARÀ DATO DAL SUONO DELLA SIRENA SE PRESENTE O DELLA CAMPANELLA.



- IN CASO DI ESERCITAZIONE TERREMOTO, NON POTENDO UTILIZZARE UN ALLARME ACUSTICO (CAMPANELLA O SIRENA), LE CLASSI VERRANNO AVVISATE DELL'INIZIO DELLA PROVA CON IL SISTEMA DI ALTOPARLANTI LADDOVE PRESENTE, O DAL PERSONALE DI PIANO CHE DIRAMERÀ A VOCE L'AVVISO CON IL SISTEMA PORTA A PORTA.

Simulazione terremoto

L'ESERCITAZIONE SI SVILUPPERÀ IN QUATTRO DISTINTE FASI, TRA LORO SUCCESSIVE:

FASE 1) SIMULAZIONE TERREMOTO (RIGUARDA TUTTI I PRESENTI NELLA SCUOLA);

FASE 2) APERTURA PORTE LUNGO LE VIE DI ESODO (RIGUARDA SOLO IL PERSONALE ATA);

FASE 3) EVACUAZIONE (RIGUARDA TUTTI I PRESENTI NELLA SCUOLA);

FASE 4) APPELLO (RIGUARDA TUTTI I PRESENTI NELLA SCUOLA).

E' NECESSARIO CHE NEL CORSO DELLA PROVA TUTTI SI ATTENGANO SCRUPolosAMENTE, IN RELAZIONE ALLA FASE DELL'ESERCITAZIONE CHE LI VEDRÀ COINVOLTI, ALLE PROCEDURE OPERATIVE RIPORTATE DI SEGUITO.

Fase 1

SIMULAZIONE TERREMOTO

- IL TERREMOTO È UN EVENTO NATURALE CHIARAMENTE AVVERTIBILE (ESCLUSE LE SCOSSE DI BASSA INTENSITÀ), PER QUESTO NON HA BISOGNO DI UN PARTICOLARE TIPO DI ALLERTAMENTO (ES. SUONO DELLA CAMPANELLA, ALLARME, ECC.).
- NON DOVENDO UTILIZZARE L'ALLARME ACUSTICO, PER DARE INIZIO ALLA PROVA, LE CLASSI E GLI UFFICI SARANNO AVVISATI A VOCE, DAL PERSONALE DI PIANO, CON IL SISTEMA PORTA A PORTA O, LADDOVE PRESENTE, CON IL SISTEMA DI ALTOPARLANTI. AL MESSAGGIO "INIZIO ESERCITAZIONE TERREMOTO" GLI ALLIEVI E GLI INSEGNANTI DOVRANNO PORTARSI SOTTO I BANCHI (CATTEDRA O ARCHITRAVE PER GLI ADULTI). GLI ALTRI LAVORATORI TROVERANNO RIPARO SOTTO I TAVOLI O VICINO MURI PORTANTI.
- SI RESTERÀ IN TALE POSIZIONE IN ATTESA DEL SEGNALE DI EVACUAZIONE (IL TEMPO DI ATTESA PUÒ EVENTUALMENTE ESSERE UTILIZZATO RIVEDENDO CON I RAGAZZI LE MODALITÀ DI EVACUAZIONE DESCRITTE NELLA FASE 3).

Fase 2

APERTURA PORTE DI EMERGENZA

- TERMINATA LA FASE DI ALLERTAMENTO, IL PERSONALE FACENTE PARTE DELLA SQUADRA DI EMERGENZA PROVVEDERÀ:
 - ⓪ AD APRIRE LE PORTE LUNGO LE VIE DI ESODO, VERIFICANDONE LA PERCORRIBILITÀ.
 - ⓪ A DIRAMARE, SU INDICAZIONE DEL COORDINATORE DELL'EMERGENZA, L'ORDINE DI EVACUAZIONE PER TUTTO L'EDIFICIO ATTIVANDO L'ALLARME;

Fase 3

EVACUAZIONE

- AL SEGNALE DI EVACUAZIONE (SUONO DELL'ALLARME SE PRESENTE O DELLA CAMPANELLA) GLI INSEGNANTI DOVRANNO:
 - ⓪ PREPARARE LA CLASSE ALL'EVACUAZIONE ORDINANDO GLI ALUNNI IN FILA;
 - ⓪ CONTARE GLI ALUNNI PRESENTI E PRENDERE IL REGISTRO DI CLASSE (NEL REGISTRO DOVRÀ SEMPRE ESSERE PRESENTE E DISPONIBILE UN "MODULO DI EVACUAZIONE");
 - ⓪ VERIFICARE CHE NON SIANO RIMASTE PERSONE NELL'AULA, CHIUDERE LA PORTA DEL LOCALE, METTERSI ALLA TESTA DELLA CLASSE (NEL CASO IN CUI SIA IMMEDIATAMENTE RILEVATA L'ASSENZA DI UN ALUNNO, USCITI DALL'AULA, IL DOCENTE RESPONSABILE DI CLASSE COMUNICA LA NOTIZIA AL COORDINATORE DELL'EMERGENZA O ALLA SQUADRA DI EMERGENZA);
 - ⓪ ACCERTARE COL RESPONSABILE DELLA EVACUAZIONE DI CIASCUN PIANO, CHE LE VIE DI FUGA SIANO SGOMBRE, SEGUIRE LE INDICAZIONI DELLO STESSO NEL CASO SI DEBBANO TROVARE DELLE VIE ALTERNATIVE;

- ① NEL PORTARSI ALL'ESTERNO DELL'EDIFICIO SCOLASTICO BISOGNA RESTARE SEMPRE LONTANI DA FINESTRE O PORTE CON VETRI; LUNGO LE SCALE COSTEGGIARE INVECE LE PARETI;
- ① NEL CASO DI ALUNNI DISABILI GLI INSEGNANTI DI SOSTEGNO SI PRENDERANNO CURA DEGLI STESSI PER LA LORO EVACUAZIONE. TROVANDOSI FUORI DALLE SEZIONI/AULE DOVRANNO RAGGIUNGERE LA ZONA DI SICUREZZA E NON RIACCOMPAGNARE GLI ALUNNI NELLE RISPETTIVE AULE;
- ① NEL CORSO DELL'EVACUAZIONE, NON È PREVISTO ALCUN PARTICOLARE ORDINE DI USCITA; L'INSEGNANTE QUALORA LE VIE DI USCITA SI PRESENTINO OCCUPATE, ATTENDERÀ CHE LE STESSO DIVENTINO LIBERE.

□ GLI ADDETTI ALLA SQUADRA DI EMERGENZA DOVRANNO:

- ① BLOCCARE IL TRAFFICO VEICOLARE ESTERNO PER CONSENTIRE IL RAGGIUNGIMENTO IN SICUREZZA DEL PUNTO DI RACCOLTA;
- ① CONTROLLARE CHE IL PERSONALE ATTUI L'EVACUAZIONE NEL RISPETTO DI QUANTO STABILITO NEL PIANO DI EMERGENZA;
- ① ISPEZIONARE, SE LE CONDIZIONI AMBIENTALI LO CONSENTONO, I LOCALI DEFILATI PRESENTI NEL PIANO DI PROPRIA COMPETENZA;
- ① DISATTIVARE IL QUADRO ELETTRICO GENERALE DELLA SCUOLA;
- ① PRENDERE IL REGISTRO DELLE PRESENZE DEGLI INSEGNANTI E DEL PERSONALE ATA;
- ① LASCIARE L'EDIFICIO (TERMINATE LE OPERAZIONI DI EVACUAZIONE) PORTANDOSI NEL PUNTO DI RACCOLTA.

□ I DIPENDENTI CHE NON HANNO INCARICHI SPECIFICI NELLA GESTIONE DELL'EMERGENZA (AMMINISTRATIVI, INSEGNANTI NON IMPEGNATI NELLE CLASSI, ECC.), AL SEGNALE DI EVACUAZIONE, QUALORA NON VENGA RICHiesto UN LORO INTERVENTO, POTRANNO DIRIGERSI AL PUNTO DI RACCOLTA, SEGUENDO LE VIE DI FUGA.

Fase 4

PUNTO DI RACCOLTA

GLI INSEGNANTI RAGGIUNTO IL PUNTO DI RACCOLTA DOVRANNO:

- ① COMPILARE IL MODULO DI EVACUAZIONE E CONSEGnarLO IMMEDIATAMENTE AL RESPONSABILE DELL'AREA DI RACCOLTA.

□ IN QUESTA FASE GLI ADDETTI ALLA SQUADRA DI EMERGENZA RESTANO A DISPOSIZIONE DEL RESPONSABILE DELL'EVACUAZIONE.

Simulazione antincendio

LA PROVA DI EVACUAZIONE VERRÀ CONDOTTA SIMULANDO UN INCENDIO ALL'INTERNO DI UN LOCALE DELLA SCUOLA (VERRÀ SCELTO UNO SPAZIO A MAGGIOR RISCHIO DI INCENDIO, AD ESEMPIO LA BIBLIOTECA, LA MENSA, UN LABORATORIO, ECC.). L'ESERCITAZIONE SI SVILUPPERÀ IN QUATTRO DISTINTE FASI TRA LORO SUCCESSIVE:

FASE 1) RIGUARDA SOLO LE CLASSI PRESENTI NEL LOCALE OVE VIENE SIMULATO L'INCENDIO E IL PERSONALE PRESENTE NELL'AREA INCIDENTATA; FASE 2) RIGUARDA LE CLASSI PROSSIME A QUELLA OVE VIENE SIMULATO L'INCENDIO; FASE 3) E 4) RIGUARDA TUTTI GLI OCCUPANTI LA SCUOLA.

È NECESSARIO CHE NEL CORSO DELLA PROVA TUTTI SI ATTENGANO SCRUPolosAMENTE, IN RELAZIONE ALLA FASE DELL'ESERCITAZIONE CHE LI VEDRÀ COINVOLTI, ALLE PROCEDURE OPERATIVE RIPORTATE DI SEGUITO.

Fase 1

IN UN LOCALE DELLA SCUOLA VIENE SIMULATO UN INCENDIO

- GLI INSEGNANTI PRESENTI NEL LOCALE DEVONO:
 - ⓪ ALLONTANARE GLI ALUNNI CELERMENTE DALL'AULA, AVENDO CURA DI CHIUDERE, USCENDO, LA PORTA DEL LOCALE;
 - ⓪ AVVERTIRE PERSONALMENTE O TRAMITE PERSONALE DI PIANO LE CLASSI CHE SI TROVANO IN PERICOLO IMMINENTE (PROSSIME ALL'INCENDIO) DANDO ALLARME A VOCE (AL FUOCO), O CON SISTEMA PORTA A PORTA;
 - ⓪ AVVISARE CON LA MASSIMA TEMPESTIVITÀ POSSIBILE GLI ADDETTI ALLA GESTIONE DELL'EMERGENZA (EVENTUALMENTE PRESENTI LUNGO LE VIE DI USCITA O ALL'INGRESSO DELLA SCUOLA);
 - ⓪ RAGGIUNGERE IL PUNTO DI RACCOLTA ESTERNO STABILITO.
- GLI ADDETTI ALL'EMERGENZA PRESENTI AL PIANO OVE VIENE SIMULATO L'INCENDIO, O AVVERTITI DEL PERICOLO, DEVONO:
 - ⓪ PRENDERE L'ESTINTORE PIÙ VICINO;
 - ⓪ PORTARSI IN PROSSIMITÀ DEL LOCALE PER VALUTARE LA GRAVITÀ DEL PERICOLO;
 - ⓪ ADOPERARSI PER LA SUA ELIMINAZIONE SIMULANDO LO SPEGNIMENTO CON L'ESTINTORE.

Fase 2

VIENE DATA COMUNICAZIONE DEL PERICOLO A VOCE NEI LOCALI PROSSIMI ALL'INCENDIO.

- RILEVATA L'IMPOSSIBILITÀ DI SPEGNERE L'INCENDIO GLI ADDETTI ALL'EMERGENZA DEVONO:
 - ⓪ AVVERTIRE (QUALORA CIÒ NON SIA GIÀ STATO FATTO) PERSONALMENTE O TRAMITE PERSONALE DI PIANO LE CLASSI CHE SI TROVANO IN PERICOLO IMMINENTE (IN VICINANZA DELL'INCENDIO) DANDO ALLARME A VOCE, O CON IL SISTEMA PORTA A PORTA;
 - ⓪ ISPEZIONARE, SE LE CONDIZIONI AMBIENTALI LO CONSENTONO, PRIMA DI ABBANDONARE LA PARTE DI EDIFICIO INTERESSATA DALL'INCENDIO, I LOCALI DI PIANO DEFILATI (RAGGIUNGENDO PER ESEMPIO I SERVIZI IGIENICI), CONTROLLANDO CHE L'AREA SIA STATA INTERAMENTE EVACUATA, CHIUDENDO LE PORTE LASCIATE APERTE;
 - ⓪ ALLERTARE IL COORDINATORE DELL'EMERGENZA (SE NON SI È GIÀ PORTATO SUL POSTO).

- GLI INSEGNANTI PRESENTI NEI LOCALI ALLERTATI DEVONO:
 - ⓪ ALLONTANARE GLI ALUNNI CELERMENTE DA QUESTO, AVENDO CURA DI PRENDERE IL REGISTRO DI CLASSE E DI CHIUDERE LE FINESTRE EVENTUALMENTE APERTE (IN COLLABORAZIONE CON GLI ALLIEVI) E, ALLA FINE DELL'EVACUAZIONE, LA PORTA DEL LOCALE;
 - ⓪ NELLE VIE DI ESODO (CORRIDOI, ATRI, ECC.) IPOTIZZANDO LA PRESENZA DI FUMO IN QUANTITÀ TALE DA RENDERE DIFFICOLTOSA LA RESPIRAZIONE, PROTEGGERE NASO E BOCCA CON UN FAZZOLETTO (TUTTI, SIA INSEGNANTI CHE ALLIEVI).

Fase 3

VIENE DIRAMATO L'ORDINE DI EVACUAZIONE TOTALE DELL'EDIFICIO A MEZZO DI ALLARME ACUSTICO.

□ GLI ADDETTI ALLA SQUADRA DI EMERGENZA DEVONO:

- ⓪ SU INDICAZIONE DEL COORDINATORE DELL'EMERGENZA, DIRAMARE L'ORDINE DI EVACUAZIONE PER TUTTO L'EDIFICIO ATTIVANDO L'ALLARME;
- ⓪ SIMULARE LA CHIAMATA AI VIGILI DEL FUOCO E/O PRONTO SOCCORSO;
- ⓪ SPALANCARE PRONTAMENTE I PORTONI DI ENTRATA E DI USCITA BLOCCANDO EVENTUALMENTE IL TRAFFICO VEICOLARE ESTERNO PER CONSENTIRE IL RAGGIUNGIMENTO IN SICUREZZA DEL PUNTO DI RACCOLTA;
- ⓪ CONTROLLARE CHE IL PERSONALE ATTUI L'EVACUAZIONE NEL RISPETTO DI QUANTO STABILITO NEL PIANO DI EMERGENZA;
- ⓪ ISPEZIONARE, SE LE CONDIZIONI AMBIENTALI LO CONSENTONO, I LOCALI DEFILATI PRESENTI NEL PIANO DI PROPRIA COMPETENZA;
- ⓪ DISATTIVARE IL QUADRO ELETTRICO GENERALE DELLA SCUOLA;
- ⓪ PRENDERE IL REGISTRO DELLE PRESENZE DEGLI INSEGNANTI E DEL PERSONALE ATA;
- ⓪ LASCIARE L'EDIFICIO (TERMINATE LE OPERAZIONI DI EVACUAZIONE) PORTANDOSI NEL PUNTO DI RACCOLTA.

□ AL SUONO DELL'ALLARME GLI INSEGNANTI DEVONO:

- ⓪ OCCUPARSI ESCLUSIVAMENTE DELLA SEZIONE IN CUI SI OPERA PROVVEDENDO ALL'EVACUAZIONE DELL'AULA SECONDO QUANTO STABILITO DAL PIANO DI EMERGENZA;
- ⓪ AL SUONO DEL SEGNALE DI EVACUAZIONE NON BISOGNA ASSOLUTAMENTE FAR DISPORRE GLI ALLIEVI SOTTO I BANCHI, (TALE COMPORTAMENTO ANDRÀ ADOTTATO SOLO IN CASO DI TERREMOTO, CHE PERALTRO ESSENDO UN FENOMENO NATURALE E IMPREVEDIBILE, OLTRE CHE AVVERTIBILE DA PARTE DA TUTTA LA POPOLAZIONE SCOLASTICA, NON NECESSITA DI ESSERE SEGNALATO CON UN SISTEMA DI ALLARME).

VIENE RAGGIUNTO IL PUNTO DI RACCOLTA

■ GLI INSEGNANTI DEVONO:

- ⓪ COMPILARE IL MODULO DI EVACUAZIONE E CONSEGNARLO IMMEDIATAMENTE AL RESPONSABILE DELL'AREA DI RACCOLTA.

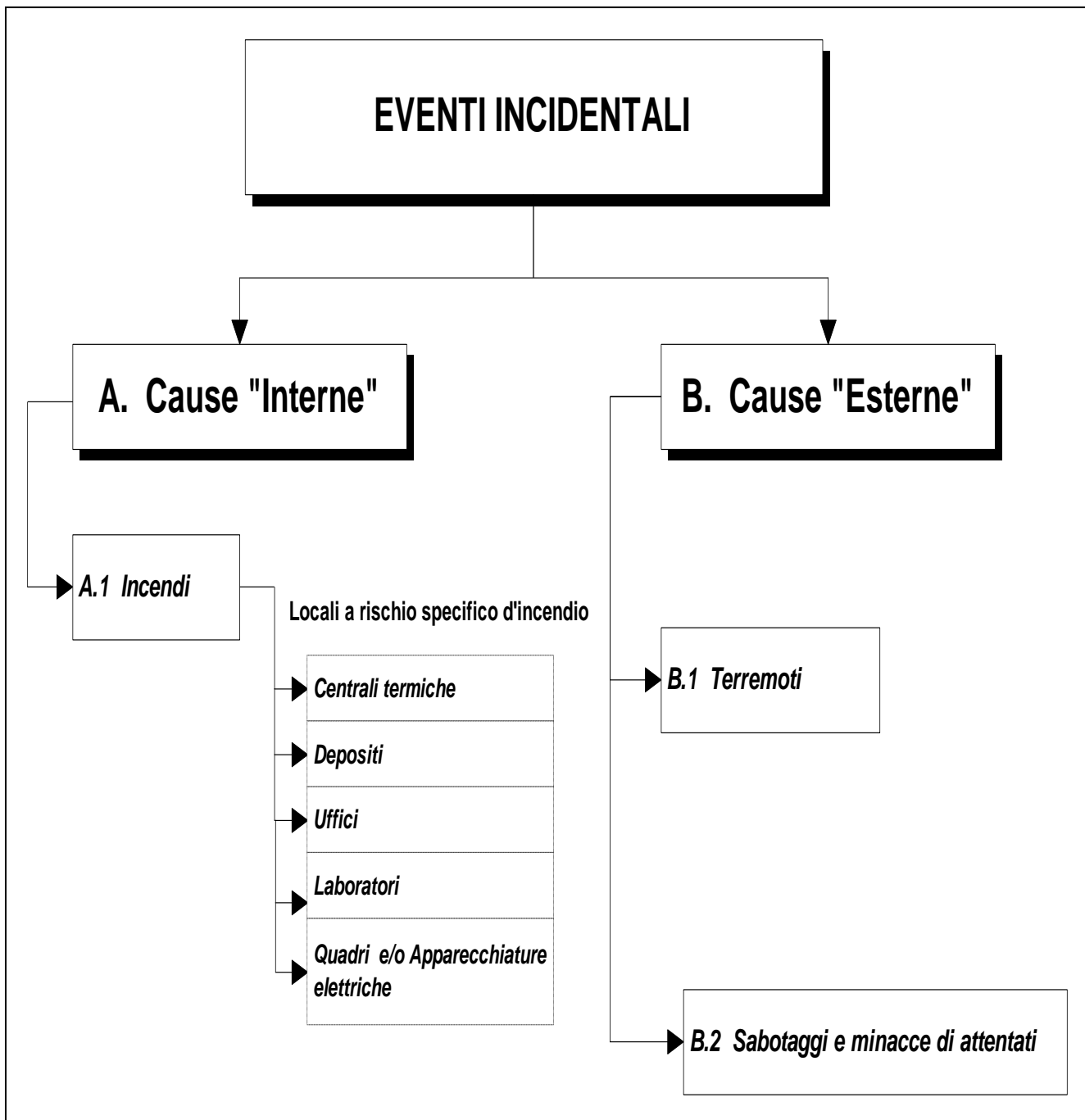
□ IN QUESTA FASE GLI ADDETTI ALLA SQUADRA DI EMERGENZA RESTANO A DISPOSIZIONE DEL RESPONSABILE DELL'EVACUAZIONE.

Fase 4

TIPOLOGIA DEGLI EVENTI CONSIDERATI

Le situazioni critiche, che danno luogo ad emergenze, possono essere genericamente suddivise in due grandi gruppi:

- A. *eventi legati ai rischi propri dell'attività (Cause "Interne");*
- B. *eventi legati a cause esterne (Cause "Esterne").*



Procedure ed istruzioni operative in caso di emergenza

La parte essenziale del Piano di Emergenza Interno è data dalle procedure ed istruzioni che le “figure dell’Emergenza” devono porre in atto quando si verifica un evento incidentale.

Tra gli eventi incidentali possibili naturalmente maggior rilievo è stato dato all’emergenza incendio che comporta una situazione particolarmente critica perché provoca una esaltazione della crisi psico-fisica delle persone e quindi necessita di essere eseguita in modo dettagliato.

Essa comporta la risoluzione di diverse problematiche: innanzitutto l’allertamento dell’intera Organizzazione di emergenza sia interna che esterna, la fase di lotta all’incendio e l’attuazione delle procedure di evacuazione.

Per tali motivi lo schema generale di intervento è basato su tre fasi o livelli di allarme progressivi:

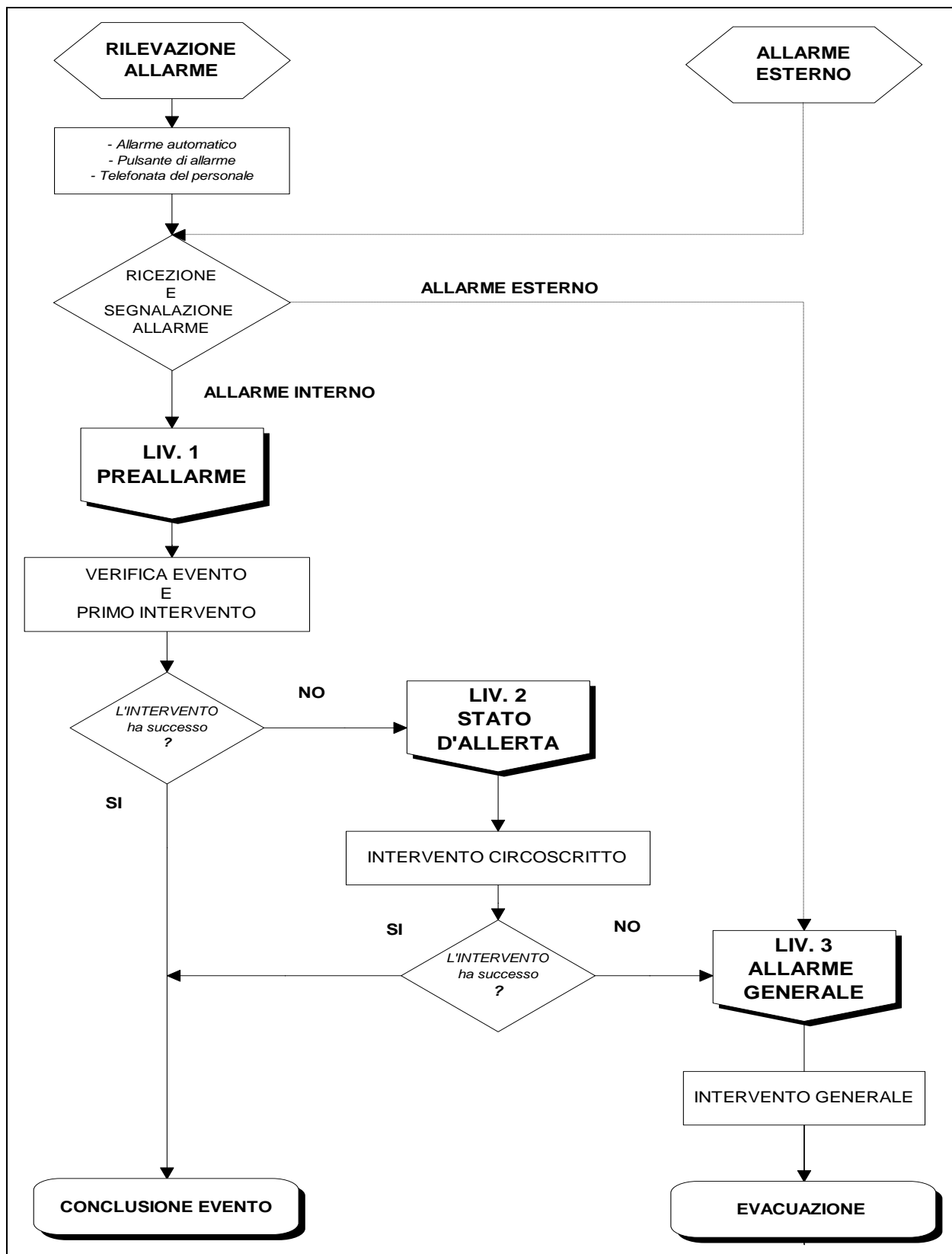
- 1) **LIV. 1 (PREALLARME)**
- 2) **LIV. 2 (STATO D’ALLERTA)**
- 3) **LIV. 3 (ALLARME GENERALE)**

1) La fase di **PREALLARME** si attiva quando perviene al Centro di Controllo una segnalazione di pericolo (mediante rivelatore automatico, pulsante antincendio o telefonata che riporta una situazione di pericolo), la cui gravità è da verificarsi immediatamente tramite intervento sul luogo.

2) La fase di **STATO D’ALLERTA** si attiva quando la verifica di cui sopra conferma la reale presenza di un incendio.

3) La fase di **ALLARME GENERALE** si attiva quando ci si rende conto che l’incendio ha ormai assunto livelli di pericolosità molto alti, incontrollabili ormai dalla Squadra di Emergenza Interna per cui è necessario l’intervento della Squadra di Emergenza Esterna. In base alle suddette tipologie di allarme si è ritenuto opportuno definire le procedure con relative istruzioni operative. Lo stato di **ALLARME GENERALE** si attiva anche quando perviene al Centro di Controllo secondo una procedura specifica un allarme “esterno alla struttura”. All’interno di ogni procedura, sono evidenziate le responsabilità del personale e delle “figure dell’emergenza” e le istruzioni operative di intervento differenziate in base ai luoghi.

Diagramma operativo della gestione delle emergenze



Livello di allarme: LIV. 1 (PREALLARME)

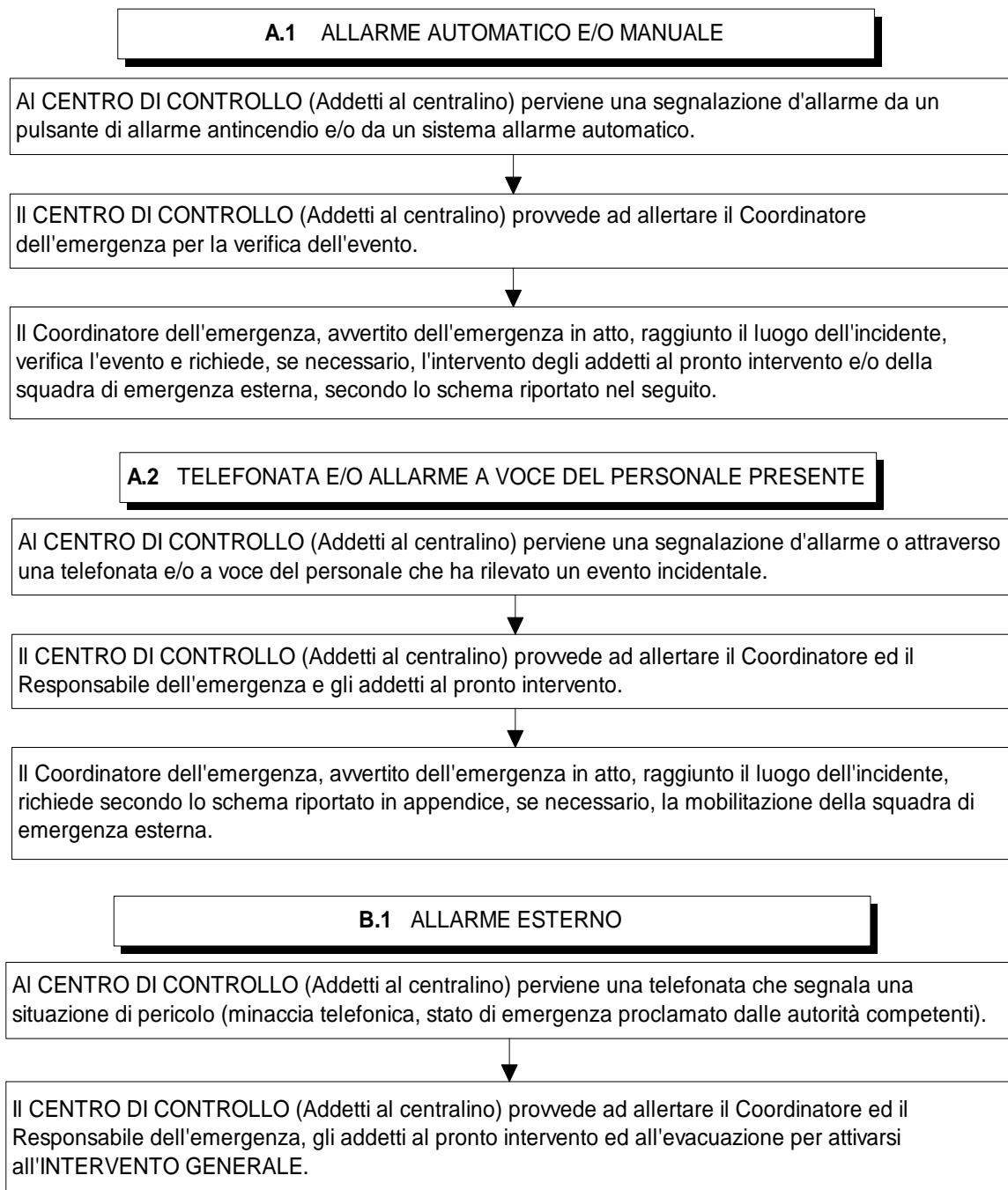
Scopo: Tale procedura ha lo scopo di mettere in atto tutte le azioni necessarie per gestire ed organizzare le informazioni durante la fase iniziale di una emergenza.

Applicabilità: Tale procedura si attiva quando:
A.1 viene azionato un pulsante antincendio o si attiva il sistema di allarme automatico;
A.2 il personale segnala una situazione incidentale;
B.1 perviene un segnale di allarme esterno.

Responsabilità:

- Personale CENTRO DI CONTROLLO (addetti al centralino);
- Personale che ha rilevato l'evento incidentale;
- Coordinatore dell'emergenza.

Modalità esecutive:



Livello di allarme: LIV. 1 (PREALLARME)

Scopo: Tale procedura ha lo scopo di verificare e mettere in atto tutte le azioni necessarie per ridurre e contenere le conseguenze del primo impatto con un evento incidentale.

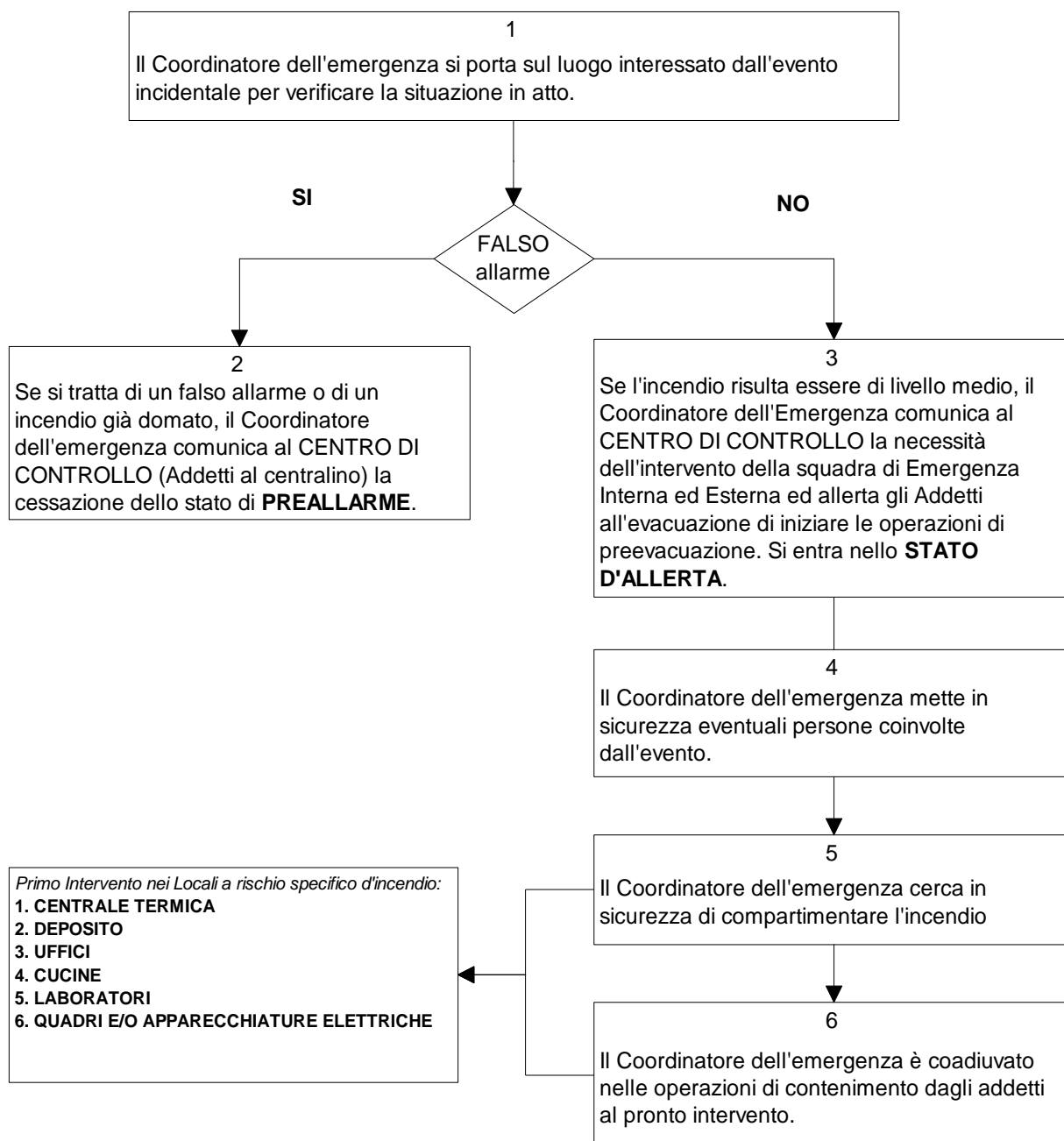
Applicabilità: Tale procedura si attiva quando:

- Il personale rileva a vista presenza di fumo e/o fiamme;
- Il Coordinatore dell'emergenza verifica la presenza reale di un incendio.

Responsabilità:

- Personale che ha rilevato l'evento incidentale;
- Coordinatore dell'emergenza.

Modalità esecutive:



Livello di allarme: LIV. 2 (STATO D'ALLERTA)

Scopo: Tale procedura ha lo scopo di mettere in atto tutte le azioni necessarie per gestire ed

organizzare gli interventi durante una emergenza.

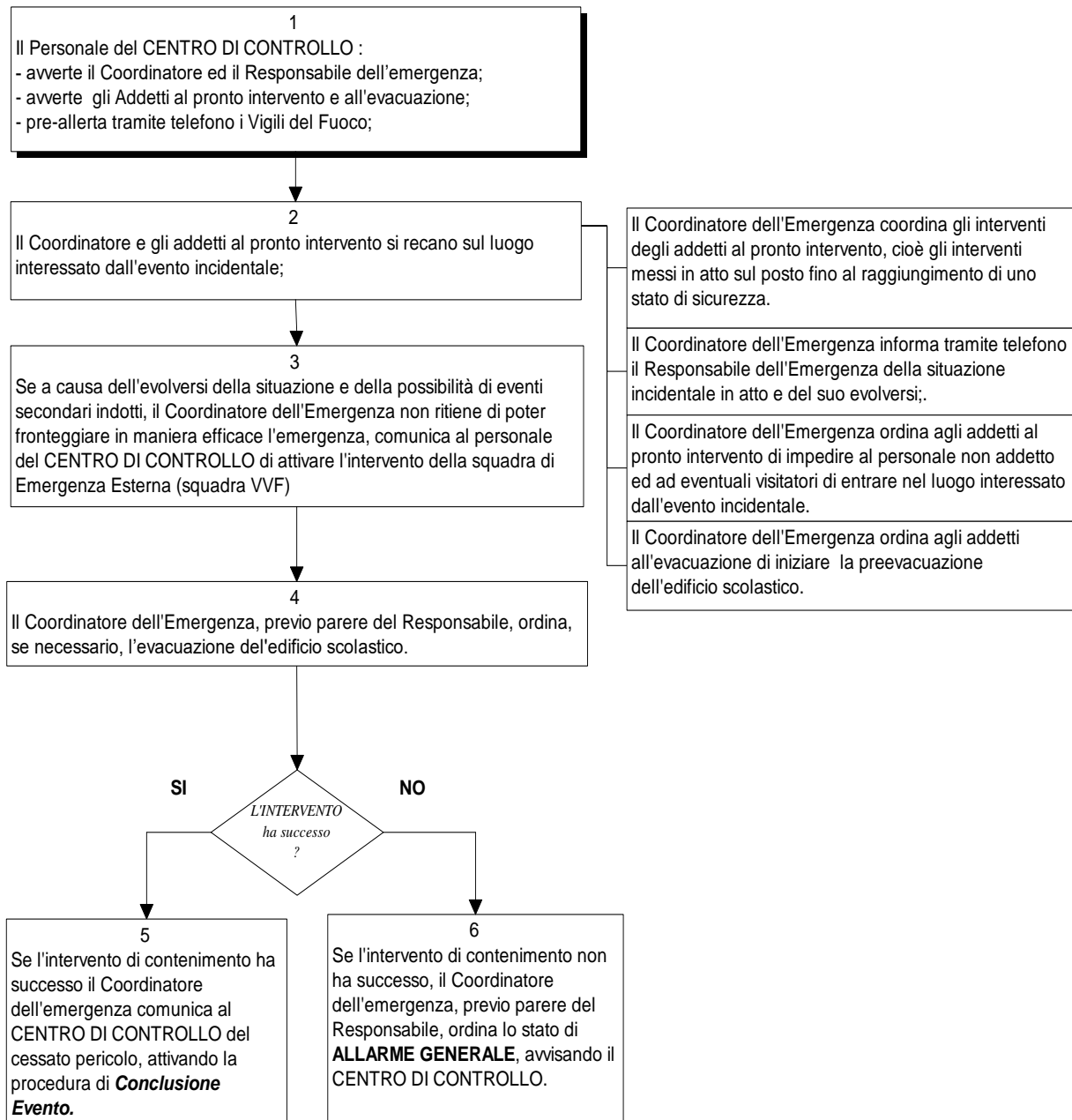
Applicabilità:

Tale procedura si attiva quando il primo intervento di contenimento del Coordinatore dell'emergenza, intervenuto a seguito di un PREALLARME, non ha successo.

Responsabilità:

- 2 Responsabile dell'emergenza;
- 2 Coordinatore dell'emergenza;
- 2 Personale del Centro di Controllo;
- 2 Addetti al pronto intervento;
- 2 Addetti all'evacuazione;
- 2 Accompagnatori per disabili.

Modalità esecutive:



Livello di allarme: LIV. 3 (ALLARME GENERALE)

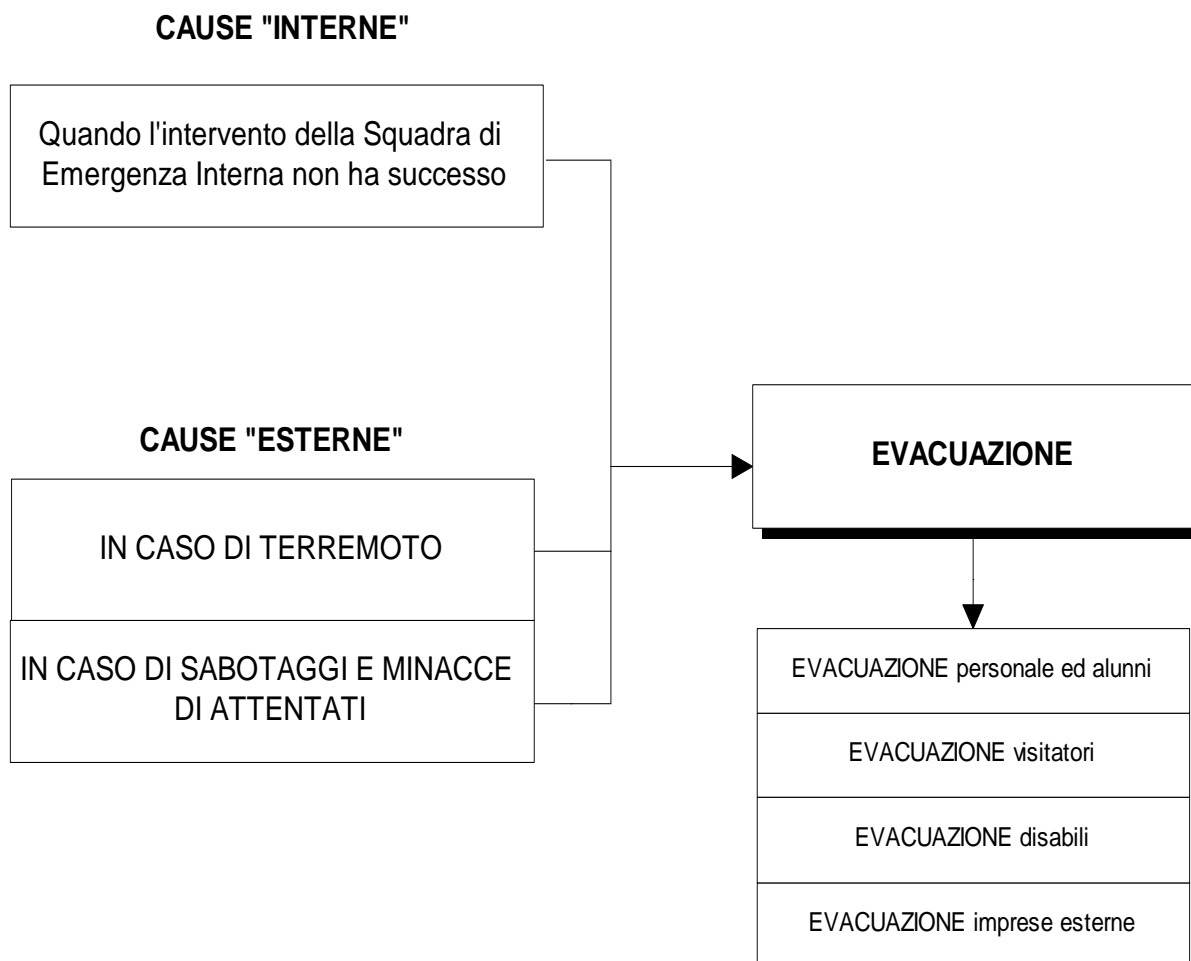
Scopo: Tale procedura ha lo scopo di far raggiungere un luogo sicuro (area di raccolta) il personale, gli alunni, gli eventuali visitatori e le imprese esterne nel più breve tempo possibile.

Applicabilità: Tale procedura si attiva quando:

- A. l'intervento di contenimento della Squadra di Emergenza Interna e del Coordinatore dell'emergenza non ha successo ed è necessario un intervento della Squadra di Emergenza Esterna con la conseguente evacuazione dell'edificio scolastico.
- B. perviene un segnale di allarme esterno che comporta lo stato di ALLARME GENERALE e la conseguente evacuazione dell'edificio scolastico.

- Responsabilità:**
- 2 Responsabile dell'emergenza;
 - 2 Coordinatore dell'emergenza;
 - 2 Personale del Centro di Controllo;
 - 2 Addetti al pronto intervento;
 - 2 Addetti all'evacuazione;
 - 2 Accompagnatori per disabili;
 - 2 Squadra di emergenza Esterna.

Modalità esecutive:



A tale scopo vengono di seguito descritte le procedure e le istruzioni operative da seguire nei locali a rischio specifico d'incendio.

Incendio "Centrale termica"		
Fase	Descrizione delle fasi e sequenze operative	RESPONSABILITÀ
1	<i>Il personale che ha rilevato l'evento incidentale attiva le procedure di segnalazione e comunicazione dell'emergenza.</i>	Personale Presente
2	<i>Il Coordinatore dell'emergenza assieme agli addetti antincendio sospende/ono le proprie attività e si recano sul luogo dell'incendio .</i>	Coordinatore dell'emergenza/addetti antincendio
3	<i>Il Coordinatore dell'emergenza provvede affinché siano eseguiti gli interventi su eventuali infortunati e allontana il personale non addetto.</i>	Coordinatore dell'emergenza/addetti antincendio
4	<i>Si valuta in sicurezza l'opportunità di evitare la presenza di possibili sorgenti di innesco, delimita l'area interessata dall'evento incidentale ed impedisce l'ingresso al personale non autorizzato.</i>	Coordinatore dell'emergenza/addetti antincendio
5	<i>Si valuta in sicurezza l'opportunità di chiudere la valvola di intercettazione del combustibile e di togliere tensione ai quadri elettrici.</i>	Coordinatore dell'emergenza/addetti antincendio
6	<i>Si cerca in sicurezza di contenere l'incendio utilizzando adeguati estinguenti.</i>	Coordinatore dell'emergenza/addetti antincendio
7	<i>Se, a causa dell'evolversi della situazione, non si ritiene di poter fronteggiare in maniera efficace l'emergenza, si attiva la telefonata ai VV.FF. e si procede all'evacuazione dell'edificio chiudendo la via di esodo nei pressi della centrale termica</i>	Coordinatore dell'emergenza/addetti antincendio
8	<i>Il Coordinatore dell'emergenza comunica la decisione presa al Responsabile dell'Emergenza e decidono in merito all'evacuazione della struttura.</i>	Coordinatore dell'emergenza Responsabile dell'Emergenza
Incendio "Depositi"		
Fase	Descrizione delle fasi e sequenze operative	RESPONSABILITÀ
1	<i>Il personale che ha rilevato l'evento incidentale attiva le procedure di segnalazione e comunicazione dell'emergenza.</i>	Personale Presente Personale Centro di Controllo
2	<i>Il Coordinatore dell'emergenza assieme agli addetti antincendio sospende/ono le proprie attività e si recano sul luogo dell'incendio .</i>	Coordinatore dell'emergenza/addetti antincendio
3	<i>Il Coordinatore dell'emergenza provvede affinché siano eseguiti gli interventi su eventuali infortunati e allontana il personale on addetto.</i>	Coordinatore dell'emergenza/addetti antincendio
4	<i>Si valuta in sicurezza l'opportunità di evitare la presenza di possibili sorgenti di innesco, delimita l'area interessata dall'evento incidentale ed impedisce l'ingresso al personale non autorizzato.</i>	Coordinatore dell'emergenza/addetti antincendio
5	<i>Si valuta in sicurezza l'opportunità di chiudere la valvola di intercettazione del combustibile e di togliere tensione ai quadri elettrici.</i>	Coordinatore dell'emergenza/addetti antincendio
6	<i>Si cerca in sicurezza di contenere l'incendio utilizzando adeguati estinguenti.</i>	Coordinatore dell'emergenza/addetti antincendio
7	<i>Se, a causa dell'evolversi della situazione, non si ritiene di poter fronteggiare in maniera efficace l'emergenza, si attiva la telefonata ai VV.FF. e si procede all'evacuazione dell'edificio chiudendo la via di esodo nei pressi degli ambienti incendiati</i>	Coordinatore dell'emergenza/addetti antincendio
8	<i>Il Coordinatore dell'emergenza comunica la decisione presa al Responsabile dell'Emergenza e decidono in merito all'evacuazione della struttura.</i>	Coordinatore dell'emergenza Responsabile dell'Emergenza

Incendio "Uffici"		
Fase	Descrizione delle fasi e sequenze operative	RESPONSABILITÀ
1	Il personale che ha rilevato l'evento incidentale attiva le procedure di segnalazione e comunicazione dell'emergenza.	Personale Presente Personale Centro di Controllo
2	Il Coordinatore dell'emergenza assieme agli addetti antincendio sospende/ono le proprie attività e si recano sul luogo dell'incendio .	Coordinatore dell'emergenza/addetti antincendio
3	Il Coordinatore dell'emergenza provvede affinché siano eseguiti gli interventi su eventuali infortunati e allontana il personale non addetto.	Coordinatore dell'emergenza/addetti antincendio
4	Si valuta in sicurezza l'opportunità di evitare la presenza di possibili sorgenti di innesco, delimita l'area interessata dall'evento incidentale ed impedisce l'ingresso al personale non autorizzato.	Coordinatore dell'emergenza/addetti antincendio
5	Si valuta in sicurezza l'opportunità di chiudere la valvola di intercettazione del combustibile e di togliere tensione ai quadri elettrici.	Coordinatore dell'emergenza/addetti antincendio
6	Si cerca in sicurezza di contenere l'incendio utilizzando adeguati estinguenti.	Coordinatore dell'emergenza/addetti antincendio
7	Se, a causa dell'evolversi della situazione, non si ritiene di poter fronteggiare in maniera efficace l'emergenza, si attiva la telefonata ai VV.FF. e si procede all'evacuazione dell'edificio chiudendo la via di esodo nei pressi degli ambienti incendiati	Coordinatore dell'emergenza/addetti antincendio
8	Il Coordinatore dell'emergenza comunica la decisione presa al Responsabile dell'Emergenza e decidono in merito all'evacuazione della struttura.	Coordinatore dell'emergenza Responsabile dell'Emergenza
Incendio "Laboratori"		
Fase	Descrizione delle fasi e sequenze operative	RESPONSABILITÀ
1	Il personale che ha rilevato l'evento incidentale attiva le procedure di segnalazione e comunicazione dell'emergenza.	Personale Presente Personale Centro di Controllo
2	Il Coordinatore dell'emergenza assieme agli addetti antincendio sospende/ono le proprie attività e si recano sul luogo dell'incendio .	Coordinatore dell'emergenza/addetti antincendio
3	Il Coordinatore dell'emergenza provvede affinché siano eseguiti gli interventi su eventuali infortunati e allontana il personale non addetto.	Coordinatore dell'emergenza/addetti antincendio
4	Si valuta in sicurezza l'opportunità di evitare la presenza di possibili sorgenti di innesco, delimita l'area interessata dall'evento incidentale ed impedisce l'ingresso al personale non autorizzato.	Coordinatore dell'emergenza/addetti antincendio
5	Si valuta in sicurezza l'opportunità di chiudere la valvola di intercettazione del combustibile e di togliere tensione ai quadri elettrici.	Coordinatore dell'emergenza/addetti antincendio
6	Si cerca in sicurezza di contenere l'incendio utilizzando adeguati estinguenti.	Coordinatore dell'emergenza/addetti antincendio
7	Se, a causa dell'evolversi della situazione, non si ritiene di poter fronteggiare in maniera efficace l'emergenza, si attiva la telefonata ai VV.FF. e si procede all'evacuazione dell'edificio chiudendo la via di esodo nei pressi degli ambienti incendiati	Coordinatore dell'emergenza/addetti antincendio
8	Il Coordinatore dell'emergenza comunica la decisione presa al Responsabile dell'Emergenza e decidono in merito all'evacuazione della struttura.	Coordinatore dell'emergenza Responsabile dell'Emergenza

Incendio "Quadri elettrici"		
Fase	Descrizione delle fasi e sequenze operative	RESPONSABILITÀ
1	Il personale che ha rilevato l'evento incidentale attiva le procedure di segnalazione e comunicazione dell'emergenza.	Personale Presente Personale Centro di Controllo
2	Il Coordinatore dell'emergenza sospende le proprie attività.	Coordinatore dell'emergenza
3	Il Coordinatore dell'emergenza provvede affinché siano eseguiti gli interventi su eventuali infortunati e allontana il personale non addetto.	Coordinatore dell'emergenza
4	Il Coordinatore dell'emergenza delimita l'area interessata dall'evento incidentale ed impedisce l'ingresso al personale non autorizzato.	Coordinatore dell'emergenza
5	Il Coordinatore dell'emergenza valuta in sicurezza l'opportunità di togliere tensione ai quadri elettrici, mettendosi in posizione laterale al quadro elettrico.	Coordinatore dell'emergenza
6	Il Coordinatore dell'emergenza cerca in sicurezza di contenere l'incendio utilizzando adeguati estinguenti (estintori a polvere o a CO ₂).	Coordinatore dell'emergenza
7	Se, a causa dell'evolversi della situazione, non si ritiene di poter fronteggiare in maniera efficace l'emergenza, si attiva la telefonata ai VV.FF. e si procede all'evacuazione dell'edificio chiudendo la via di esodo nei pressi degli ambienti incendiati	Coordinatore dell'emergenza
8	Il Coordinatore dell'emergenza comunica la decisione presa al Responsabile dell'Emergenza e decidono in merito all'evacuazione della struttura.	Coordinatore dell'emergenza Responsabile dell'Emergenza

Cause “Interne”

Procedure di evacuazione del personale e degli alunni		
<p>La procedura seguita in caso di allarme si articola in due fasi come prevede l'articolo 4.4 del D.M. 10.03.1998.</p> <p>Nella prima fase, il sistema d'allarme con un segnale continuo, dà l'allarme di evacuazione che riguarda solo l'area interessata all'incendio, mentre le altre aree dell'edificio sono interessate da un segnale di allerta intermittente, che non deve essere inteso come un segnale di evacuazione totale. Qualora la situazione diventi grave, il segnale intermittente deve essere cambiato in segnale di evacuazione (continuo), e solo in tale circostanza la restante parte dell'edificio è evacuata totalmente.</p> <p>In caso di segnale di allarme antincendio (ottico acustico) e/o su indicazione del Coordinatore dell'emergenza si dovranno seguire le seguenti istruzioni:</p>		
Fase	Descrizione delle fasi e sequenze operative	RESPONSABILITÀ
1	sospendere le proprie attività.	Addetti all'evacuazione secondo i ruoli assegnati
2	appena avvertito l'ordine di evacuazione gli addetti all'evacuazione dovranno prepararsi alle procedure di evacuazione, mantenendo, per quanto possibile, la massima calma, ordinando gli alunni in fila secondo le modalità concordate;	Addetti all'evacuazione secondo i ruoli assegnati
3	per garantire una certa libertà nei movimenti è necessario tralasciare il recupero di oggetti personali (libri, cartelle, soprabiti);	
4	<p>Gli addetti all'evacuazione dovranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Chiudere le finestre; – Aprire le porte delle varie aule per facilitare l'evacuazione degli alunni; – Guidare con passo spedito, ma non di corsa, gli alunni disposti in fila, utilizzando i percorsi e le vie di fuga e le uscite di emergenza stabilite; – Verificare la presenza di alunni nelle aule; – Richiudere le porte delle aule; – Valutare l'immissione ai corridoi e all'uscita di emergenza secondo la libertà di accesso; – Abbandonare l'edificio e dirigersi verso le aree di raccolta stabilite; 	Addetti all'evacuazione secondo i ruoli assegnati
5	<p>Il Coordinatore dell'emergenza dovrà:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Attendere l'arrivo degli alunni ed aprire le uscite di emergenza del piano; – Collaborare alle operazioni di sgombero dei corridoi; – Verificare la presenza di alunni o visitatori nei locali dopo lo sgombero; – Condurre coadiuvato dagli addetti all'evacuazione gli alunni nelle aree di raccolta stabilite; 	Coordinatore dell'emergenza secondo il ruolo assegnato
6	Il personale presente, ove occorre, curerà le operazioni di evacuazione di persone in difficoltà e disabili secondo le procedure specifiche.	Personale Presente secondo i ruoli assegnati
7	Il Coordinatore dell'emergenza verifica la presenza di dispersi nella struttura.	Coordinatore dell'emergenza
8	Il personale presente impedisce l'ingresso al personale non autorizzato nella struttura.	Personale Presente secondo i ruoli assegnati
9	Terminata l'evacuazione tutta la popolazione presente all'interno della struttura raggiunge le aree di raccolta (aree identificate nelle planimetrie esposte nei vari settori).	
10	Il Responsabile ed il Coordinatore dell'emergenza provvedono a verificare il personale presente e a collaborare alle eventuali ricerche di dispersi con i soccorsi esterni.	Coordinatore dell'emergenza Responsabile dell'Emergenza

11	<i>Il Coordinatore dell'emergenza coadiuva i soccorsi esterni per verificare la presenza di eventuali dispersi nell'intero complesso e nelle aree vulnerabili (servizi igienici, servizi igienici per disabili, etc.).</i>	Coordinatore dell'emergenza Soccorsi Esterni
<i>Note/Commenti</i>		
<p>Tutto il personale dovrà:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. <i>fare esatta osservanza di tutte le disposizioni riguardanti la sicurezza;</i> 2. <i>fare osservanza del principio che tutti gli operatori sono al servizio dei disabili e degli allievi;</i> 3. <i>comportarsi ed operare per garantire a se stesso ed agli altri un sicuro sfollamento in caso di emergenza.</i> 4. <i>collaborare con le "figure dell'emergenza" e non essere d'intralcio nelle operazioni di emergenza.</i> 5. <i>eseguire gli ordini impartiti dalle "figure dell'emergenza".</i> 6. <i>essere informato del relativo Piano di Emergenza e della sua attuazione.</i> 		

Procedure di evacuazione dei visitatori		
In caso di segnale di allarme antincendio(ottico acustico) e/o su indicazione dell'addetto alla prevenzione incendi, lotta antincendio, gestione emergenze e primo soccorso il personale presente dovrà:		
Fase	Descrizione delle fasi e sequenze operative	RESPONSABILITÀ
1	Ogni visitatore presente dovrà collaborare con il personale della struttura scolastica e non essere d'intralcio nelle operazioni di emergenza.	Personale Presente
2	Ogni visitatore dovrà informare il personale della struttura scolastica di eventuali dispersi e in nessun caso dovrà provvedere ad una ricerca di eventuali dispersi o entrare nel settore in emergenza;	Personale Presente
2	Ogni visitatore dovrà eseguire le istruzioni impartite dal personale della struttura scolastica preso cui è in visita ed utilizzare le vie di fuga e le uscite di emergenza loro consigliate.	Personale Presente
2	Ogni visitatore dovrà abbandonare il settore in emergenza su indicazione del Coordinatore dell'emergenza e del personale della struttura scolastica.	Personale Presente
<i>Note/Commenti</i>		

Procedure di evacuazione di disabili**Persone non vedenti**

A ciascun non vedente dovrà essere assegnata una persona che lo assisterà durante tutto il periodo dell'emergenza. Al fine di garantire in ogni momento la presenza di un assistente, verranno designate più persone del personale in cui i nomi saranno reperibili in un apposito elenco.

In caso di emergenza l'assistente assegnato dovrà sospendere le proprie attività e seguire le seguenti istruzioni:

Fase	Descrizione delle fasi e sequenze operative	RESPONSABILITÀ
1	recarsi immediatamente nel posto del non vedente;	Accompagnatori dei disabili
2	informarlo dell'evento cercando di mantenere, per quanto possibile, la massima calma;	Accompagnatori dei disabili
3	condurre con sé il non vedente sostenendolo sotto il braccio;	Accompagnatori dei disabili
4	seguire le indicazioni degli Addetti all'evacuazione e del Coordinatore dell'emergenza utilizzando le uscite di emergenza stabilite;	Accompagnatori dei disabili Addetti all'evacuazione Coordinatore dell'emergenza
5	nel caso l'uscita di emergenza conduce alle scale dovrà sostenere sotto il braccio il non vedente per tutta la lunghezza della scala;	Accompagnatori dei disabili
6	raggiunto il settore limitrofo stabilito dovrà restargli accanto confortandolo fino alla fine dell'emergenza;	Accompagnatori dei disabili

Persone con disabilità psico/fisico o solo fisico

Personale specializzato, con l'aiuto, ove occorra, di altro personale, curerà le operazioni di sfollamento unicamente dei disabili, attenendosi alle precedenze che il piano stabilisce per persone in difficoltà.

Tali prescrizioni vanno definite sulla base del tipo di menomazione, che può essere anche non motoria, dell'esistenza o meno di barriere architettoniche all'interno dell'edificio.

Considerate le oggettive difficoltà che comunque qualsiasi tipo di disabilità può comportare in occasione di una evacuazione, è opportuno predisporre la loro uscita in coda.

L'assegnazione di un assistente avverrà seguendo le istruzioni indicate nel caso precedente (persone non vedenti).

In caso di emergenza l'assistente assegnato dovrà sospendere le proprie attività e seguire le seguenti istruzioni:

Fase	Descrizione delle fasi e sequenze operative	RESPONSABILITÀ
1	Se il disabile è in grado di muoversi con buona padronanza e di scendere le scale (con l'ausilio dell'assistente), l'assistente condurrà con sé il portatore di handicap fino al punto di raccolta prestabilito seguendo le istruzioni indicate nel caso precedente.	Accompagnatori dei disabili
2	Se il disabile non è in grado di muoversi con padronanza, l'assistente chiederà l'aiuto degli addetti all'evacuazione. L'assistente non deve, in questo caso, condurre il portatore di handicap verso le scale di uscita. Tale comportamento è ammesso solo se esiste un pericolo grave ed imminente, e non ci siano ragionevoli alternative.	Accompagnatori dei disabili Addetti all'evacuazione

Procedure di evacuazione di imprese esterne

Il personale delle imprese esterne deve essere opportunamente informato del Piano di Emergenza e delle procedure di evacuazione da seguire durante l'emergenza.
In caso di segnale di allarme e su indicazione del Coordinatore dell'Emergenza il personale di imprese esterne dovrà:

Fase	Descrizione delle fasi e sequenze operative	RESPONSABILITÀ
1	sospendere la propria attività;	Personale di imprese esterne
	rientrare immediatamente nella propria area di competenza, dopo aver rimosso eventuali attrezzi che potrebbero costituire intralcio ai mezzi ed alle operazioni di soccorso (es. scale, macchine, veicoli ecc.);	Personale di imprese esterne

In caso di evacuazione su indicazione del Coordinatore dell'Emergenza il personale di imprese esterne dovrà:

Fase	Descrizione delle fasi e sequenze operative	RESPONSABILITÀ
1	abbandonare il proprio posto di lavoro ordinatamente e senza creare confusione;	Personale di imprese esterne
2	seguire le indicazioni fornite dal personale della struttura scolastica;	Personale di imprese esterne Personale struttura scolastica
3	informare il personale della struttura scolastica di eventuali colleghi mancanti e in nessun caso dovrà provvedere ad una ricerca di eventuali colleghi dispersi o entrare nel settore in emergenza;	Personale di imprese esterne Personale struttura scolastica
4	Il personale della struttura scolastica provvederà su segnalazione al Coordinatore dell'emergenza alle eventuali ricerche;	Personale di imprese esterne Personale struttura scolastica Coordinatore dell'emergenza
5	utilizzare le uscite di emergenza consigliate dal personale della struttura scolastica.	Personale di imprese esterne

Note/Commenti

IN CASO DI TERREMOTO		
Premessa		
<p>Occorre che ognuno prenda coscienza del fatto obiettivo che il terremoto può provocare distruzioni e, purtroppo, la perdita di vite umane, che nessuna precauzione potrà evitare del tutto. Utilizzando però con giudizio i suggerimenti proposti, si potranno ridurre di molto i possibili danni, anche gravi o irreparabili.</p> <p>Le procedure previste dal piano possono considerarsi valide se verranno rispettate le seguenti regole:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. esatta osservanza di tutte le disposizioni riguardanti la sicurezza; 2. All'interno dell'edificio ogni presente dovrà comportarsi ed operare per garantire a se stesso ed agli altri un sicuro sfollamento in caso di emergenza. Per raggiungere tale scopo oltre agli incarichi assegnati ognuno dovrà seguire determinate procedure. 		
Principali norme comportamentali		
<ul style="list-style-type: none"> – Mantenere la calma e proteggersi sotto banchi, sedie, scrivanie. – Non precipitarsi fuori. – Allontanarsi dalle finestre, porte con vetri, armadi. – Dopo il terremoto, all'ordine di evacuazione, abbandonare l'edificio seguendo le istruzioni del personale. 		
Procedure di emergenza in caso di terremoto		
Fase	Descrizione delle fasi e sequenze operative	RESPONSABILITÀ
1	Il Coordinatore dell'emergenza attiverà le procedure di evacuazione.	Coordinatore dell'emergenza
2	Il Coordinatore dell'emergenza verificherà l'agibilità delle vie di fuga e delle uscite di emergenza e provvederà a diffondere messaggi rassicuranti per il personale, gli alunni e gli eventuali visitatori.	Coordinatore dell'emergenza
3	Il personale, ove occorre, curerà le operazioni di evacuazione di persone in difficoltà e portatori di handicap secondo le procedure specifiche.	Personale
4	Il personale presente assisterà gli alunni e gli eventuali visitatori sino alle aree di raccolta stabilite.	Personale
5	Terminata l'evacuazione, tutta la popolazione presente all'interno della struttura raggiungerà le aree di raccolta.	
6	Il responsabile ed il Coordinatore dell'emergenza provvederanno a verificare il personale presente, gli alunni e a collaborare alle eventuale ricerca di dispersi coadiuvando i soccorsi esterni.	Coordinatore dell'emergenza Responsabile dell'Emergenza
Note/Commenti		
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Tutte le persone radunate nei luoghi di raccolta resteranno in attesa di comunicazioni da parte del Capo d'Istituto che a sua volta assumerà dettagliate informazioni dalla Prefettura, Protezione Civile o forze dell'Ordine. ➤ Fino a diversa comunicazione tutti resteranno all'interno dell'area di pertinenza della scuola. ➤ Solo in caso di effettivo e conclamato pericolo il capo d'istituto darà l'ordine di far uscire, in modo ordinato ma celere, tutte le persone dall'area di pertinenza della scuola. 		

SABOTAGGI E MINACCE DI ATTENTATI

In caso venga fatta una chiamata telefonica che annuncia la presenza di una bomba o di qualsiasi altra minaccia è importante che chi riceve la chiamata annoti immediatamente tutte le informazioni raccolte al fine di non dimenticare o distorcere alcun particolare (Scheda allegata in appendice).

Inoltre, è importante sapere cosa chiedere durante la telefonata, infatti, esiste sempre la possibilità di carpire qualche informazione preziosa.

In tal caso chi riceve la chiamata dovrà, per quanto possibile, operare secondo la procedura specificata.

- Il centralinista contatterà Il Coordinatore dell'emergenza e le forze dell'ordine comunicando le informazioni annotate nella scheda allegata in appendice;
- Il Coordinatore dell'emergenza attiverà le procedure di evacuazione.
- Il personale presente curerà le operazioni di evacuazione secondo le specifiche procedure ed impedirà l'accesso alla struttura;
- Il personale, gli alunni e gli eventuali visitatori evacuati dall'edificio scolastico attenderanno all'esterno della struttura l'arrivo delle forze dell'ordine e degli artificieri;
- Il Coordinatore dell'emergenza fornirà ai soccorsi esterni tutte le informazioni utili.

Nel caso venga individuata la bomba o qualsiasi oggetto sospetto, seguire le seguenti istruzioni:

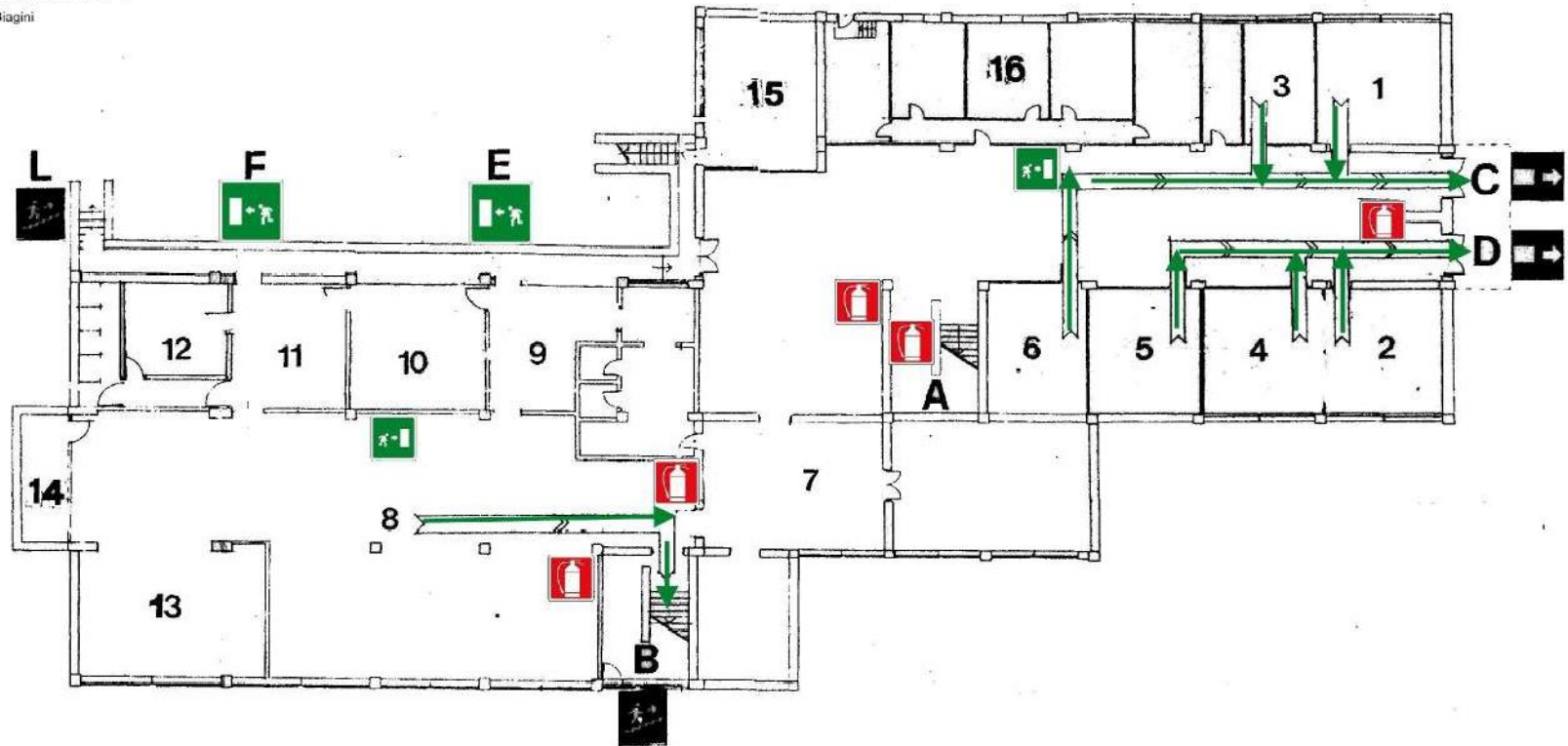
- Il personale che ha rinvenuto l'oggetto sospetto, allerverà il CENTRO DI CONTROLLO che a sua volta contatterà il Coordinatore dell'emergenza e le forze dell'ordine;
- Il personale che ha rinvenuto l'oggetto sospetto non dovrà tentare di rimuoverlo;
- Il personale dovrà allontanare le persone presenti;
- il Coordinatore dell'emergenza attiverà le procedure di evacuazione;
- Il personale presente curerà le operazioni di evacuazione secondo le specifiche procedure ed impedirà l'accesso alla struttura;
- Il personale, gli alunni e gli eventuali visitatori evacuati dall'edificio scolastico attenderanno all'esterno della struttura l'arrivo delle forze dell'ordine e degli artificieri;
- il Coordinatore dell'emergenza fornirà ai soccorsi esterni tutte le informazioni utili.

ALLEGATI

PLANIMETRIE

2° CIRCOLO DIDATTICO "SIANI"
TORRE ANNUNZIATA

r.s.p.p. architetto Federico Biagini



PIANO DI EMERGENZA
VIE DI ESODO



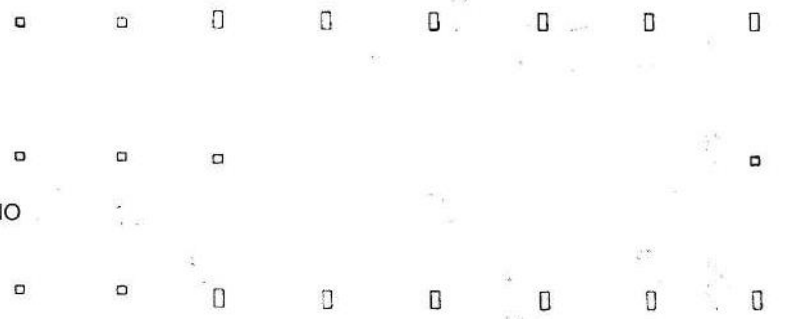
ESTINTORE



USCITA DI EMERGENZA

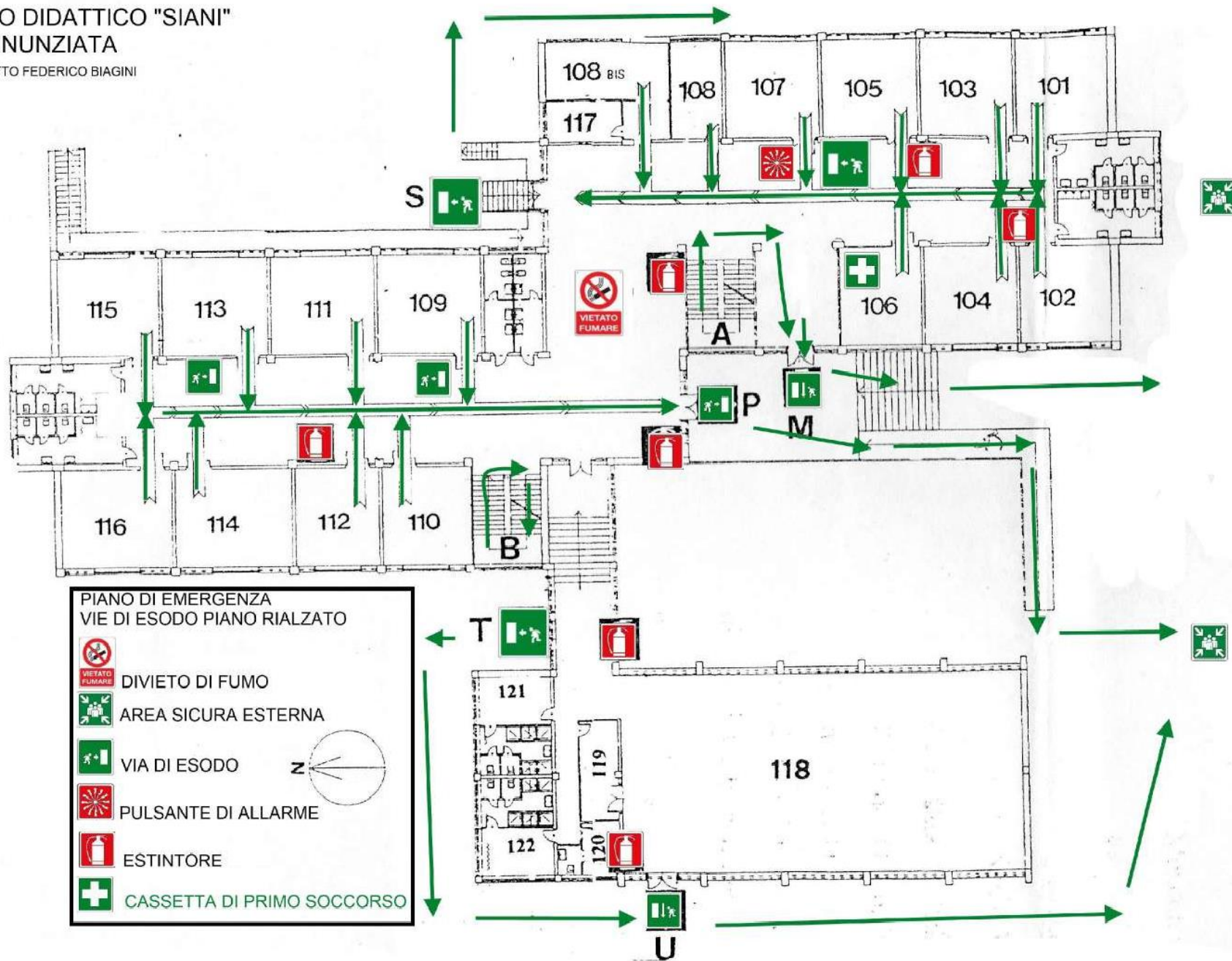


LUOGO DI RACCOLTA ESTERNO



2° CIRCOLO DIDATTICO "SIANI"
TORRE ANNUNZIATA

R.S.P.P. ARCHITETTO FEDERICO BIAGINI



2° CIRCOLO DIDATTICO "SIANI" TORRE ANNUNZIATA

R.S.P.P. ARCHITETTO FEDERICO BIAGINI

